

ISTITUTO COMPRENSIVO “M. GANDHI”

Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Legge 107 del 13 luglio 2015 Art. 1 c. 2



Scuola dell’Infanzia “*Luigi Capuana*”

Scuola Primaria “*Duca d’Aosta*”

Scuola Secondaria di primo grado “*Paolo Uccello*”

Approvato dal Collegio Docenti del 14 Dicembre 2021 con Delibera n.25/2021-2022 e dal Consiglio di Istituto del 30 Dicembre 2021 con delibera n.27/2021

Triennio 2022/2025

Indice del PTOF

1 – Premessa	pag. 3
2 - Contesto e scuole	
2.1 – Analisi del contesto	4
2.2 – Le nostre scuole	5
2.3 – La scuola dell’infanzia “Capuana”	6
2.4 – La scuola primaria “Duca d’Aosta”	11
2.5 – La scuola secondaria “Paolo Uccello”	15
2.6 – Le dotazioni dei tre plessi	22
3 – L’idea di scuola	23
4 – L’offerta formativa	
4.1 – Le abilità per la vita	30
4.2 – Il curriculum verticale	34
4.3 – L’intercultura	36
4.4 – La laboratorialità	41
4.5 – I bisogni educativi speciali	44
4.6 – Profilo delle competenze	46
4.7 – La valutazione	48
4.8 – La Didattica Digitale Integrata	54
5 – La progettualità dell’Istituto	
5.1 – I progetti comuni	55
5.2 – I progetti della scuola dell’infanzia “Capuana”	66
5.3 – I progetti della scuola primaria “Duca d’Aosta”	68
5.4 – I progetti della scuola secondaria “Paolo Uccello”	71
5.5 – Adesione a RETI di Scuole	74
6 – L’organizzazione dell’Istituto	
6.1 – Organigramma	75
6.2 – Le risorse interne ed esterne	76
6.3 – Le funzioni strumentali	78
6.4 – Il personale docente: le attività gestionali	80
6.5 – Il personale docente: il coordinamento dei progetti	81
6.6 – La formazione del personale	83
6.7 – Sezioni e classi dei tre ordini	88
6.8 – Sito WEB dell’Istituto	89
6.10 – Contatti	90

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

(P.T.O.F.)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la "carta fondamentale" per mezzo della quale si identificano le figure che lavorano in sinergia all'interno dell'Istituto e si rendono pubbliche le scelte educativo-formative, pedagogiche e didattiche messe in atto nelle tre scuole che lo compongono. Il PTOF viene strutturato sui bisogni formativi e sulle esigenze di diritto allo studio dei giovani alunni, un sistema di strategie educative modellato sulle necessità, sulle caratteristiche e sulle inclinazioni dell'utenza presente sul territorio. L'impegno didattico è centrato sul massimo sforzo per ottenere l'obiettivo finale del successo formativo per tutti gli alunni. Ottenere tale risultato non può prescindere da un incessante rinnovamento delle pratiche educative e da una costante attenzione a quelle che sono le richieste da parte degli alunni. L'impegno della nostra scuola in questo senso non può quindi prescindere da pratiche educative che creino una scuola adatta a far vivere agli alunni una positiva esperienza formativa, per sviluppare in essi il giusto grado di maturazione della propria identità personale. Altro punto basilare del PTOF è la capacità di instaurare con le famiglie degli studenti il massimo grado di collaborazione al fine di ottenere e garantire ad ogni alunno il raggiungimento del successo formativo, interpretato come punto di equilibrio fra le capacità personali e i risultati conseguiti nel processo di apprendimento. L'Istituto si propone dunque costantemente l'obiettivo di aumentare la flessibilità organizzativa e didattica in parallelo con la continuità fra i diversi gradi di scuola presenti nell'Istituto, di sviluppare insieme unitarietà educativa e curricolare e pluralità di possibilità. Si sollecitano, inoltre attività extra-scolastiche per gli alunni, le loro famiglie e, più in generale, gli abitanti della zona. Tutto ciò per il conseguimento di un obiettivo fondamentale: "una scuola per costruire cittadini sani".

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "M. Gandhi" comprende la Scuola dell'Infanzia Luigi Capuana, la Scuola Primaria Duca D'Aosta e la Scuola Secondaria I grado Paolo Uccello.

Le scuole si trovano nel Quartiere n°5 di Firenze, nella periferia occidentale della città al confine con il Comune di Campi Bisenzio in località Brozzi - Le Piagge.

La zona di Brozzi, negli ultimi decenni, ha subito diverse trasformazioni sotto il profilo socio-economico, culturale ed urbanistico ed è sorto anche il nuovo e moderno quartiere de Le Piagge.

La massiccia immigrazione e, di conseguenza, l'aumento progressivo del numero di alunni di nazionalità non italiana rappresenta un dato di grande rilevanza che chiama in causa la scuola e, in particolare la sua capacità di accoglienza e inclusione. Si tratta di un fenomeno dinamico in una situazione in forte trasformazione a livello sociale, culturale e di organizzazione scolastica caratterizzato dall'influenza della globalizzazione sulla conoscenza e dal pluralismo culturale. Per cui si rende necessario, un nuovo profilo dell'insegnante, caratterizzato da "una professionalità forte, capace di ottimizzare tanto il versante dell'apprendimento quanto il versante della socializzazione nel nome di una scuola che abilita a pensare con la propria testa". In tale contesto l'Istituto Comprensivo "M. Gandhi" ha scelto di adottare la prospettiva interculturale, ovvero la promozione del dialogo e del confronto tra le culture, per tutti gli alunni e a tutti i livelli, definendosi come la scuola del dialogo, aperta al territorio, trasparente, che promuove le proprie azioni e progetta collaborazioni a livello internazionale.

Le nostre scuole

Istituto principale

ISTITUTO COMPRENSIVO “M. GANDHI”

Indirizzo: VIA GOLUBOVICH, 4 - 50145 FIRENZE – Codice: fiic812003 -

(Istituto principale) Telefono 055300581

Email fiic812003@istruzione.it

Pec fiic812003@pec.istruzione.it

Sito web www.icsgandhifirenze.edu.it

Scuola infanzia “LUIGI CAPUANA”

Codice Meccanografico: FIAA812032

Indirizzo: VIA CAMPANIA, 20 - 50145 FIRENZE

Telefono 055/375463

Scuola primaria “DUCA D'AOSTA”

Codice Meccanografico: FIEE812015

Indirizzo: PIAZZA I MAGGIO 13 FIRENZE 50145 FIRENZE

Telefono 055/319274

Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale “PAOLO UCCELLO”

Codice Meccanografico: FIMM812014

Indirizzo: VIA GOLUBOVICH 4 50145 FIRENZE

Telefono 055/300581

SCUOLA DELL'INFANZIA "LUIGI CAPUANA"

La scuola dell'infanzia è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni.

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

La frequenza delle scuole dell'infanzia statali è gratuita; sono a carico delle famiglie le spese per il pasto, l'eventuale trasporto pubblico (scuolabus), l'eventuale prolungamento dell'orario (servizio di pre- o post-scuola).

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia anche le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo (anticipatori). Tale possibilità è subordinata alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza, il nostro ha deliberato di accogliere i bambini al compimento del terzo anno di età.

Attività educative e didattiche

Le Indicazioni nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. Il curriculum della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento.

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali,

Il gioco è alla base di tutte le nostre attività, perché è significativo per lo sviluppo intellettuale: quando gioca il bambino sorprende se stesso e nella sorpresa acquisisce nuove modalità per entrare in relazione con il mondo esterno. Nel gioco il bambino acquisisce capacità intellettive, affettive e relazionali.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni ed è consapevole di desideri e paure. Avverte gli stati d'animo propri e altrui ed ha un positivo rapporto con la propria corporeità. Ha maturato una sufficiente fiducia in sé ed è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti. Quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare e interagisce con le cose, con l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze, giochi e utilizza materiali e risorse comuni. Affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette, negozia significati e utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SPAZI

La scuola, di nuova costruzione, è composta, oltre che dalle aule tradizionali, da diverse aule speciali, tra cui: l'aula di pittura, l'aula della psicomotricità, la biblioteca, un grande

salone per attività e feste comuni, il refettorio. È presente un grande giardino e uno spazio esterno coperto per attività all'aperto.

IL PERSONALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia Capuana è costituita da sei/sette sezioni (a seconda del numero di iscritti) organizzate in gruppi eterogenei per età; in particolare accoglie bambini di tre, quattro e cinque anni.

All'interno della struttura sono presenti insegnanti curricolari, di sostegno, di Religione Cattolica.

Vi operano, inoltre, collaboratori scolastici su due turni, educatori ed il personale addetto alla refezione.

ORGANIZZAZIONE

La Scuola dell'Infanzia ha un'organizzazione oraria di 8 ore giornaliere, le attività si svolgono dalle ore 8,00 alle ore 16.00. dal lunedì al venerdì. In ognuna delle sei sezioni si alternano due docenti oltre agli eventuali docenti di sostegno e ai docenti di Religione Cattolica.

La giornata della scuola dell'Infanzia è scandita da momenti di routine e didattici ben strutturati:

8,00-8,30 ingresso dei bambini nella scuola

9,00-10,30 calendario e presenze, spuntino

10,30-12,00 attività didattica/laboratoriale

11,50-13,30 pranzo turni alternati

13,30-14,00 gioco libero/attività guidata

14,00-15,00 attività didattica/laboratoriale

15,00-15,30 merenda

15,30-16,00 uscita dei bambini dalla scuola

Durante l'anno scolastico sono previste occasioni di confronto fra i docenti e di colloquio con i genitori:

- ✓ Consigli di intersezione docenti: composto da tutti i docenti, ha il compito di progettare e coordinare l'attività didattica delle singole sezioni e di tutta la scuola
- ✓ Consiglio di intersezione docenti genitori: composto da tutti i docenti che operano nelle sezioni e dai rappresentanti dei genitori di ciascuna sezione. Ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ai vari aspetti organizzativi della scuola.
- ✓ Colloqui individuali con le famiglie degli alunni: si svolgono in tre momenti dell'anno scolastico.
- ✓ Assemblee di classe: composta da tutti i genitori della sezione e gli insegnanti. Vengono presentate le proposte didattiche programmazione didattica della sezione.
- ✓ I docenti, infine, si riuniscono settimanalmente per le programmazioni di plesso e di team.

DIDATTICA

Secondo le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, al centro dell'azione educativa è posto il bambino, con la sua storia pregressa, i suoi bisogni, le sue competenze in via di sviluppo.

Le finalità della scuola derivano dalla visione dei bambini come soggetti attivi e competenti, impegnati a scoprire il mondo e a costruire relazioni interpersonali con gli altri bambini, gli adulti, l'ambiente circostante. Il percorso di sviluppo e di raggiungimento di tali finalità per ogni bambino, passa attraverso la creazione, da parte degli insegnanti, di occasioni di gioco e attività nei cinque campi di esperienza.

Tenendo conto degli obiettivi generali del processo formativo, la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze sono riconducibili al consolidamento delle capacità sensoriali, motorie, sociali, linguistiche e

intellettive, secondo quanto delineato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. La scuola si articola, quindi, secondo i diversi campi di esperienza per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo quotidianamente attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, così da rendere possibile una conoscenza di tipo euristico, alimentata dagli input provenienti dal contesto ambientale, sociale e culturale di appartenenza.

CAMPI DI ESPERIENZA



La pratica laboratoriale riveste una funzione importante nelle sezioni della scuola per dare risposte adeguate e migliorare l'aspetto relazionale di ogni bambino, per facilitare l'acquisizione di nuove conoscenze e abilità che si potranno in futuro sviluppare in competenze. Soprattutto nel caso di sezioni eterogenee come le nostre, le attività di laboratorio, privilegiando gli aspetti comunicativi, come normale attività educativo-didattica per raggiungere gli obiettivi prefissati con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, si rivelano più efficaci per assicurare ad ogni bambino il raggiungimento di certi traguardi di sviluppo.

SCUOLA PRIMARIA “DUCA D'AOSTA”

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

La *scuola primaria* mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

SPAZI

La scuola Duca d'Aosta, ubicata nel centro storico di Brozzi, in piazza Primo Maggio, è dotata di un cortile e di un vasto giardino sul retro. È un edificio a due piani, costituito da

15 aule, una biblioteca, un'aula-laboratorio per l'integrazione degli alunni diversamente abili, mini-aule per attività di recupero, un laboratorio multimediale, uno spazio multifunzionale, palestra coperta di dimensioni regolamentari e un ambiente dedicato alla gestione.

IL PERSONALE DELLA SCUOLA

La Scuola Primaria Duca d'Aosta è composta da quattordici classi, in particolare tre classi prime, due classi seconde, tre classi terze, tre classi quarte e tre classi quinte. All'interno della struttura operano insegnanti di posto comune, docenti di Religione Cattolica e docenti di potenziamento su posto comune e su posto di sostegno.

Vi prestano servizio, inoltre, i collaboratori scolastici su due turni, gli educatori del Comune ed il personale addetto alla refezione.

I docenti per il potenziamento dell'offerta formativa effettuano percorsi di recupero finalizzati all'arricchimento lessicale del linguaggio matematico e linguistico disciplinare, in attività di piccolo gruppo a classi parallele e a classe intera e percorsi di recupero delle strumentalità di base per alunni con B.E.S.

ORGANIZZAZIONE

La Scuola Primaria ha un'organizzazione oraria di 8 ore giornaliere, le attività si svolgono dalle ore 8,30 alle ore 16.30, dal lunedì al venerdì. In ognuna delle classi si alternano due docenti oltre agli eventuali docenti di sostegno e al docente di Religione Cattolica.

Il quadro orario deliberato dal collegio è il seguente:

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	10	9	8	8	8
ARTE IMMAGINE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	8	7	7	7
MUSICA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
R.C. / A.D.F.	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
TOTALE	40	40	40	40	40

DIDATTICA

L'azione educativa promuove "il benessere" nell'alunno per aiutarlo a crescere, formarsi e arricchirsi culturalmente, attraverso:

- ✓ la valorizzazione delle diversità con l'apporto conoscitivo ed esperienziale di ognuno;
- ✓ i rapporti con le famiglie attraverso il patto di corresponsabilità;
- ✓ le attività di ricerca-azione, le finestre interculturali, il lessico settoriale, il tutto nell'ottica delle linee di sviluppo dell'Istituto.

L'esigenza di concordare traguardi, contenuti, procedure, elaborare modi e strumenti di verifica, è sempre più ricercata e condivisa.

Pertanto, si ritiene fondamentale utilizzare nel modo più efficace le otto ore mensili di programmazione che risultano così suddivise:

- ✓ due incontri di h 2.30: programmazione di classe.
- ✓ Un incontro di h 2.30: programmazione per classi parallele (tutti gli insegnanti delle classi 1°, 2°, 3°, 4°, 5° dell'Istituto) generale o per ambiti disciplinari, al fine di armonizzare le tematiche e le programmazioni tra le classi parallele nelle tre scuole.
- ✓ Un incontro di h 3: programmazione di classe (di plesso se necessario).

Sono inoltre previsti i seguenti incontri:

- ✓ interclasse di plesso e/o di fascia: vi prendono parte docenti e genitori rappresentanti di classe ai quali spetta il diritto di intervento. Si svolgono nei mesi di novembre, gennaio e maggio.
- ✓ Assemblee di classe: vi partecipano, oltre ai docenti, tutti i genitori della classe che vengono informati dell'andamento e dello svolgimento dell'attività didattica. In questa sede si analizzano anche le proposte avanzate in relazione alla didattica. Vengono infine fornite indicazioni e suggerimenti ai rappresentanti di classe.
- ✓ Due ricevimenti generali pomeridiani per colloqui individuali con le famiglie.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO *ad indirizzo musicale “PAOLO UCCELLO”*

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell’aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a un’attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.

Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa l’identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei e guida i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell’impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita

padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

SPAZI

La scuola Paolo Uccello, ubicata lungo la via Pistoiese, in via Golubovich, è un edificio a due piani, circondato da un giardino. È fornito di una grande palestra, di una biblioteca, di aule per l'integrazione degli alunni diversamente abili, di due laboratori informatici, di un teatro, di un cineforum, di un'aula per la musica, di un'aula per la pittura e la ceramica, con apposito regolamento per l'uso e con le regole di sicurezza attuate, e di spazi per le attività musicali pomeridiane. Nell'edificio sono inoltre presenti l'ufficio del Dirigente Scolastico e gli uffici di segreteria.

IL PERSONALE DELLA SCUOLA

La Scuola Secondaria I grado "Paolo Uccello" è composta da sedici classi: cinque classi prime, cinque classi seconde, sei classi terze. Prestano servizio nella scuola insegnanti di posto comune, di sostegno, di potenziamento e di strumento musicale. Vi operano, inoltre, i collaboratori scolastici, su due turni. I docenti di potenziamento svolgono il loro servizio come supporto ai laboratori organizzati nella Scuola e per effettuare percorsi di potenziamento di Italiano L2 per studenti non italofoni e di lingua inglese.

ORGANIZZAZIONE

L'orario della scuola è di 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. Il tempo scuola è organizzato in modo flessibile, dalle ore 7.50 alle ore 13.40, per garantire disponibilità e

risorse nelle situazioni particolari, che più lo richiedono. Il tempo flessibile è una risorsa fondamentale per lo sviluppo di una didattica realmente inclusiva, aperta alle necessità, agli interessi e alle esigenze di tutti gli allievi. Durante il tempo flessibile sono così organizzate attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, presenze, uscite, attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Durante l'anno scolastico diverse sono le occasioni di confronto fra i docenti e di colloquio con i genitori:

- ✓ a cadenza mensile vengono tenuti i Consigli di classe (aperti due volte all'anno ai rappresentanti dei genitori);
- ✓ a cadenza bimestrale i collegi docenti di settore;
- ✓ a cadenza settimanale i ricevimenti dei genitori in orario mattutino e per ogni quadrimestre si tengono i ricevimenti generali pomeridiani;
- ✓ due volte all'anno le assemblee di classe, per l'elezione dei rappresentanti dei genitori e per un'osservazione complessiva delle classi;
- ✓ più volte l'anno scolastico incontri per dipartimenti disciplinari, anche per gruppi di lavoro del Collegio docenti;
- ✓ Incontri con gli operatori del "Centro Gandhi" per l'alfabetizzazione degli alunni non italofoni.

DIDATTICA

Tutta l'attività educativa e didattica è incentrata sulla visione di ogni alunno come protagonista del proprio percorso di crescita, del proprio miglioramento relazionale, del proprio successo formativo. Pertanto la scuola si propone di:

- ✓ garantire il benessere di ogni alunno, inteso come la capacità di esprimere pienamente le proprie potenzialità, superando ostacoli e difficoltà di vario genere;
- ✓ stringere rapporti proficui con le famiglie, anche attraverso il patto di corresponsabilità;
- ✓ sviluppare le linee portanti dell'Istituto, ovvero la ricerca-azione lo sviluppo delle abilità per la vita, l'intercultura, il lessico settoriale.

INDIRIZZO MUSICALE

PERCHE' SUONARE UNO STRUMENTO?

“La musica salverà il mondo”

S.Suzuki

Uno dei più importanti pedagogisti nel campo musicale del '900 ripeteva questa frase che può suonare retorica o provocatoria, ma lui ne era convinto. Ne era convinto al punto che decise di dedicare la sua vita alla stesura ed alla diffusione di un metodo di insegnamento della musica che, oggi, viene applicato con successo in tutto il mondo.

Ne siamo convinti anche noi alla Paolo Uccello. La musica insegna tanto ai nostri ragazzi e lo fa con i fatti:

- ✓ chiunque suoni in un gruppo più o meno grande sperimenta la necessità imprescindibile di imparare a collaborare nel rispetto reciproco, altrimenti non si riesce a fare musica;
- ✓ chiunque voglia riuscire a suonare uno strumento deve imparare il valore dell'impegno e del sacrificio, altrimenti non si riesce a fare musica;
- ✓ chiunque si diverta nel fare musica insieme, sa che è possibile solo se si conosce il proprio ruolo e si rispetta il ruolo degli altri;
- ✓ chiunque abbia l'ambizione di divertirsi a suonare con i propri amici deve imparare a rispettare la figura del maestro che ha già percorso quella strada;
- ✓ chiunque voglia suonare con gli altri impara che ci sono momenti in cui esprimersi e momenti in cui ascoltare;
- ✓ chiunque suoni uno strumento ha capito che alcune volte si impara di più dai propri compagni che dal maestro;
- ✓ chiunque abbia sperimentato le difficoltà ed i sacrifici che stanno dietro al fare musica, aiuterà chiunque veda nelle stesse difficoltà che ha egli stesso passato;
- ✓ chiunque sia stato da solo su un palco davanti a un pubblico sa che senza studio non si raggiunge nulla di bello e che non esistono scorciatoie;
- ✓ chiunque si dedichi con costanza allo studio di uno strumento musicale, mettendo in gioco molte diverse forme di intelligenza, si rafforza nell' "imparare ad imparare".

Noi abbracciamo l'idea che la pratica musicale formi giovani donne e giovani uomini facendoli diventare persone e cittadini migliori.

L'INDIRIZZO MUSICALE

La Scuola Secondaria di Primo grado Paolo Uccello è divenuta ad Indirizzo Musicale nell'Anno Scolastico 2008-09, attivando, ai sensi del D.M n.201 del 1999, i quattro corsi di strumento previsti dall'ordinamento. Gli strumenti insegnati nel nostro istituto sono: violino, flauto traverso, chitarra classica e pianoforte. Ognuno di questi corrisponde ad una cattedra di 18 ore settimanali con un docente di ruolo assegnato. Nell'anno scolastico 2014-15 è stata attivata anche la classe di violoncello, che attualmente ha sei ore settimanali.

La grande richiesta negli anni, di poter accedere ai corsi di strumento musicale nella nostra scuola ha reso necessario sostenere un test d'ingresso orientativo attitudinale per l'accesso al corso di strumento, come previsto dal D.M.6 agosto 1999, n°201. Questo si tiene nelle settimane precedenti la chiusura delle iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado (con avviso ufficiale sul sito dell'istituto), presso la scuola primaria dell'IC Gandhi (per gli iscritti interni), o presso i locali della scuola media Paolo Uccello per tutti coloro che siano iscritti ad altre istituzioni scolastiche.

Per gli alunni ammessi, lo strumento musicale diviene materia curricolare, di conseguenza la frequenza è obbligatoria per tutti e tre gli anni di scuola. Tutte le lezioni specifiche di strumento o di musica d'insieme, si svolgono nelle ore pomeridiane e ogni alunno le dovrà frequentare per un totale di 3 ore settimanali distribuite su due rientri. L'insegnante di strumento fissa con la famiglia di ogni singolo studente il giorno e l'orario della lezione specifica di strumento tenendo conto, per quanto possibile, delle eventuali attività pomeridiane extra scolastiche o delle esigenze familiari. Gli studenti che rimarranno alla prima ora dell'orario pomeridiano dopo le ore del mattino, avranno modo di fare un'adeguata pausa e di mangiare (il pasto portato da casa) sotto la sorveglianza del docente di strumento musicale, prima di cominciare la lezione. Questo tempo di condivisione del pranzo, oltre ad essere un comoda agevolazione per allievi e genitori, diventa anche un momento prezioso di conoscenza e di formazione del gruppo.

Le attività dell'indirizzo musicale vogliono essere anche uno snodo di raccordo di tutte le realtà musicali della scuola, in un'ottica di curriculum verticale e di collaborazione con tutti i soggetti che si occupino di musica a scuola, dai docenti interni, agli operatori esterni, agli ex allievi.

PERCHÈ L'ORCHESTRA

L'orchestra è la rappresentazione in scala di una società ideale fondata sull'organizzazione, la solidarietà, il rispetto delle regole e degli altri, per questo motivo le attività dell'orchestra d'istituto vengono promosse con convinzione dalla scuola e sono parte essenziale dell'attività dello strumento musicale. La frequenza a queste attività è obbligatoria esattamente come la frequenza alle lezioni specifiche di strumento ed è compresa nei due rientri settimanali di cui abbiamo già parlato.

Nel corso di numerosi anni di attività, l'orchestra della scuola ha avuto l'occasione di esibirsi in sedi prestigiose come il Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio la Chiesa di Santo Stefano o il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ed ha partecipato a svariati concorsi musicali ottenendo diversi premi e riconoscimenti, divenendo senza dubbio uno dei fiori all'occhiello nella ricca offerta formativa che l'istituto offre ai suoi studenti.

PERCHE' IL CORO

Alla Paolo Uccello diamo letteralmente voce ai vostri figli. Siamo talmente convinti che fare musica insieme in ogni forma sia un arricchimento, che abbiamo attivato un'attività di canto corale dedicata ai ragazzi di prima media all'interno delle ore previste di musica d'insieme. Si tratta di un'attività di grandissima importanza pedagogica e di incredibile crescita musicale che viene condotta affidandosi a metodi all'avanguardia studiati per i ragazzi e le loro giovani voci.

ORIENTAMENTO

Molti dei nostri studenti decidono, dopo la scuola media, di proseguire il loro percorso musicale iscrivendosi al Liceo Musicale, al Conservatorio, o presso scuole private; anche per questo motivo i docenti di strumento dedicano uno spazio adeguato alle lezioni specifiche di strumento, per porre la massima cura nello sviluppo della tecnica e la

proposta di un repertorio individualizzato. Al fianco della importantissima e stimolante attività di orchestra, gli alunni riceveranno dunque una preparazione che consentirà loro di accedere a qualsiasi percorso musicale vogliano intraprendere dopo la terza media.

UNA DIDATTICA PER TUTTI

In una scuola che da anni ormai punta con decisione e sempre più sullo sviluppo delle competenze, sull'inclusione e sulla valorizzazione delle eccellenze lo strumento musicale è all'avanguardia in quanto fonda le sue stesse basi su questi capisaldi.

Per ciascun allievo è proposto infatti un percorso rispettoso dei suoi tempi di apprendimento e le attività si svolgono in un contesto che mette alla base dell'apprendimento la motivazione ed il benessere emozionale. L'insegnamento strumentale individualizzato ed orchestrale presente nella scuola offre dunque occasioni di maturazione espressiva, logica e comunicativa, la musica d'insieme diviene quella meravigliosa attività cooperativa attraverso la quale è possibile trasmettere e rendere evidente il risultato artistico e l'efficacia delle regole fondamentali della coesistenza civile. La pratica strumentale, persegue così obiettivi trasversali di indubbio valore formativo, come l'autostima, l'autocontrollo, la socializzazione, il rispetto degli altri e delle loro diversità.

Che la musica per i nostri ragazzi sia una bella esperienza di pochi anni o che, come ci auguriamo, diventi una fedele compagna di vita, qui potranno avere le basi per scegliere liberamente il loro futuro musicale.

Dotazione multimediale dei plessi

Nel corso degli ultimi anni, l'Istituto Gandhi ha implementato considerevolmente la propria dotazione tecnologica, acquistando, tra l'altro, con fondi di diversa provenienza numerosi monitor interattivi, dispositivi didattici all'avanguardia per la didattica multimediale, a distanza e in presenza.

I monitor touch hanno gradualmente sostituito le LIM obsolete e, attualmente, costituiscono l'87% di strumenti presenti nelle classi per la didattica quotidiana.

È in attuazione un progetto, che si concluderà entro l'anno scolastico 2021-2022, per completare la dotazione, nelle classi e in altri ambienti laboratoriali, di ulteriori monitor touch e per il cablaggio delle aule dell'Istituto.

Completano la dotazione tecnologica dell'Istituto 2 carrelli mobili per tablet e 1 carrello con PC portatili; l'istituto possiede circa 100 tablet e altri 15 portatili.

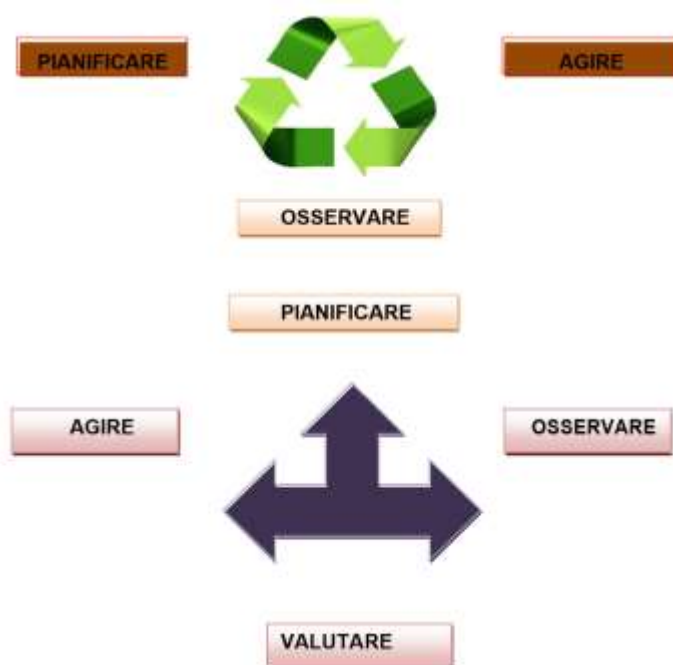
In tutti i plessi, i docenti possono accedere alla rete wifi dell'Istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico, monitor interattivi e LIM, PC portatili e tablet.



IDEA DI SCUOLA COME CENTRO DI RICERCA EDUCATIVA CONTINUO

L'Istituto Comprensivo "M. Gandhi" si connota come scuola della ricerca, dell'apprendimento significativo, delle riflessioni metodologiche, come scuola della personalizzazione attenta alla valorizzazione delle differenze, scuola del dialogo, aperta al territorio, trasparente, che promuove le proprie azioni e progetta collaborazioni a livello internazionale. È stato avviato, ormai da anni, un sistematico percorso di Ricerca-Azione, volto a realizzare itinerari di esplorazione dei bisogni e delle risorse disponibili e ad attivare progetti educativi di promozione dello sviluppo personale e sociale nella scuola.

La Ricerca-Azione è strategia di ricerca, di formazione, di cambiamento.



È strategia di ricerca in quanto porta a sviluppare percorsi di indagine che prendono spunto da problemi emergenti all'interno della pratica professionale, che sono condotti dagli stessi professionisti e finalizzati al miglioramento e allo sviluppo della pratica stessa. Tutti i soggetti coinvolti sono protagonisti della ricerca-azione, partecipano attivamente e si muovono in un percorso a spirale che si articola in passaggi importanti:

Condividere la cornice tematica di riferimento e indagare la situazione di partenza. Individuare obiettivi su cui lavorare e promuovere concretamente azioni efficaci per attivare il cambiamento.

Osservare e raccogliere i risultati ottenuti per verificare e valutare i risultati e i processi attivati individuando aspetti positivi e criticità su cui reimpostare la ricerca

Essa impegna gli insegnanti in una riflessione sul proprio ruolo e sulle strategie messe in atto per realizzarlo attraverso l'utilizzo di tecniche di tipo osservativo in una dimensione collaborativa. Il progetto di Ricerca-Azione è radicato nella prassi educativo-didattica dell'Istituto, parte da un aspetto di una situazione concreta e i risultati vanno direttamente ad informare quella stessa situazione concreta, secondo il paradigma teorizzato da Lewin (1946).

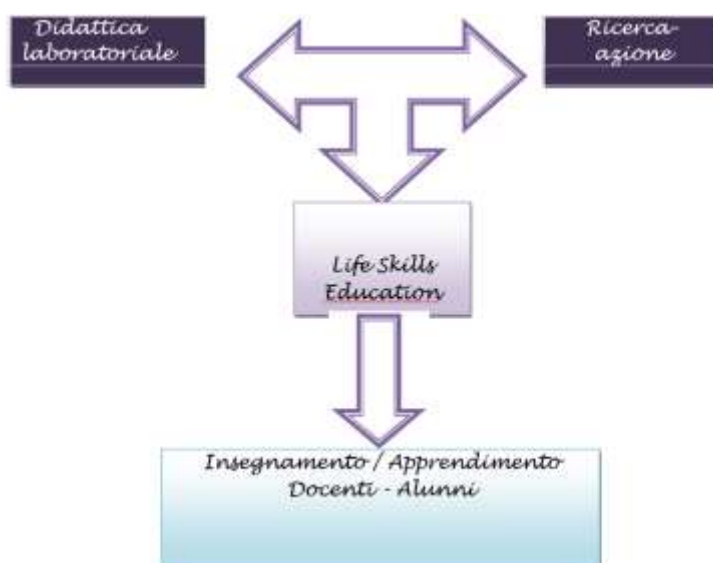
La **Ricerca-Azione** è attuata su linee portanti del PTOF descritte di seguito:

ABILITA' PER LA VITA

CURRICOLO VERTICALE (LESSICO SETTORIALE)

INTERCULTURA

Lo **sfondo integratore** a tutte le attività svolte è dato dalle **LIFE SKILLS** sviluppate attraverso l'insegnamento delle discipline.



All'interno di quanto fissato a livello nazionale e dalla raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 che elenca le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente che ben si legano alle Abilità per la vita, la scuola si impegna a sviluppare in modo unitario i saperi.

Nella Raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenza, abilità e atteggiamenti: la *Conoscenza* è legata al Sapere ovvero è l'insieme

di fatti e cifre, concetti, idee e teorie, relative a un settore di studio, *Abilità* significa saper Fare cioè avere la capacità di applicare le conoscenze possedute per ottenere risultati ed infine ma non ultimo *Atteggiamenti* rappresenta il Saper essere quindi la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Questa definizione fornisce un riferimento per gli insegnanti, chiamati a comunicare concetti capaci di fornire all'allievo competenze tali da assicurargli "resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", ossia "la capacità di saper stare al mondo".

1. Competenza alfabetica funzionale

2. Competenza multilinguistica

3. Competenza in matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

4. Competenza digitale

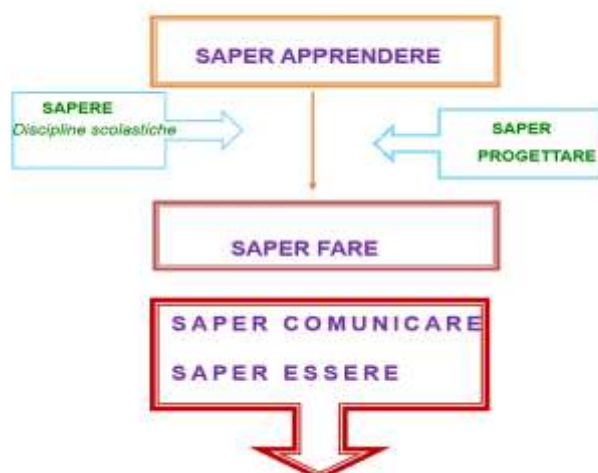
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6. Competenza in materia di cittadinanza

7. Competenza imprenditoriale

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il presupposto metodologico si sostanzia nella considerazione che la scuola, attraverso i nuclei fondanti delle discipline deve permettere ai discenti di ***andare oltre l'informazione data***. Nel nostro istituto si persegue la *generatività* della conoscenza cioè il fatto che l'apprendimento, consiste nella capacità di intravedere come utilizzare quello che si sa. La competenza chiave appare l'**IMPARARE AD IMPARARE** attraverso l'apprendimento per scoperta.



Un ruolo chiave nella costruzione del percorso della conoscenza, infatti, è quello della didattica del “fare”, l’approccio laboratoriale che permette di generare nell’alunno una rappresentazione ATTIVA: manipolare, curiosare, esplorare, confrontare, fare esperienza; attraverso l’azione dell’insegnante. È poi possibile tradurre le esperienze in tracce: disegni, grafici, schemi, appunti, per arrivare poi alla rappresentazione SIMBOLICA che permette di narrare, descrivere, rievocare azioni ed esperienze con linguaggio scritto, astrarre il Senso, definire.

In questa cornice emerge il valore attribuito alle soft skills e agli atteggiamenti proattivi perseguiti costruendo percorsi di apprendimento capaci di sviluppare le capacità di relazionarsi al mondo reale e digitale, ai cambiamenti e agli imprevisti (capacità di porre e risolvere problemi, di lavorare in team, di leadership, di resilienza, di negoziazione, di creatività, ...), per rendere l’alunno progressivamente autonomo, critico e propositivo.

Questo approccio didattico è inoltre un mezzo d’elezione per l’inclusione in particolare in un contesto dove la presenza di etnie diverse, ciascuna con i propri codici di interazione sociale rende ancora più complesso il lavoro dell’insegnante, soprattutto in quelle situazioni di alunni appena immigrati in Italia che non conoscono la lingua e che di conseguenza sono privi del mezzo principale di interazione sociale. L’azione didattica è volta a superare le difficoltà dei singoli e la frammentazione delle discipline e per integrarle in quadri d’insieme che forniscano a tutti gli alunni strumenti per la loro crescita personale.

Per ciascuno dei saperi vengono identificati i seguenti nuclei problematici su cui riflettere e prevedere azioni specifiche nel corso degli anni.

AZIONE	OBIETTIVO
<p>SAPERE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Che cosa, per quale società ➤ Finalità ➤ Lavoro sul curricolo ➤ Adattamento a realtà locale/globale ➤ Scuola luogo della formalizzazione dell'esperienza ➤ Dai saperi di senso comune ai saperi strutturati ai saperi disciplinari ➤ Costruzione delle conoscenze 	<p>SAPER APPRENDERE</p> <p>Conoscenza dei propri modi di apprendere</p> <p>Sviluppo di strategie di apprendimento</p>

<p>SAPER FARE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper fare come intervento sulla realtà ➤ Laboratorio come luogo ➤ laboratorio come metodo ➤ Problem posing/problem solving 	<p>SAPER COMUNICARE Uso in contesti comunicativi reali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggi • Strumenti tecnici <p>SAPER PROGETTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Oggetti • Attività • Apprendimenti • Comportamenti • Problem posing/problem solving
<p>SAPER ESSERE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gusto della scoperta ➤ Gusto del costruire/creare 	<p>SAPERSI</p> <ul style="list-style-type: none"> •Rapportare a sé stessi •Rapportare agli altri •Rapportare alla realtà vicina e lontana •Rapporto tra regole e affettività •Modello di comportamento degli adulti della scuola (didattica, comunicazioni, relazioni) •Funzione pedagogica della scuola rispetto al territorio

L'impegno della scuola è dunque quello di definire e realizzare strategie educative e didattiche che tengano conto "della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione". Solo così "lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi". (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

L'AUTOVALUTAZIONE COME STRUMENTO DI ACCOGLIENZA E DI INCLUSIONE

Il processo di autovalutazione che l'Istituto "M. Gandhi" ha iniziato ad attuare da diversi anni è sempre stato rivolto al successo formativo degli alunni e al miglioramento dei rapporti tra la scuola, le famiglie, il territorio. Tenuto conto delle caratteristiche sociali e culturali dell'utenza dell'Istituto, il processo auto valutativo si è concentrato su quelle azioni educativo-didattiche che possono facilitare la conoscenza fra varie culture, fra diverse lingue, tra i vari modi di stare insieme e di vivere la scuola come un sereno momento di condivisione, di confronto, di apertura, di scambio, di crescita comune

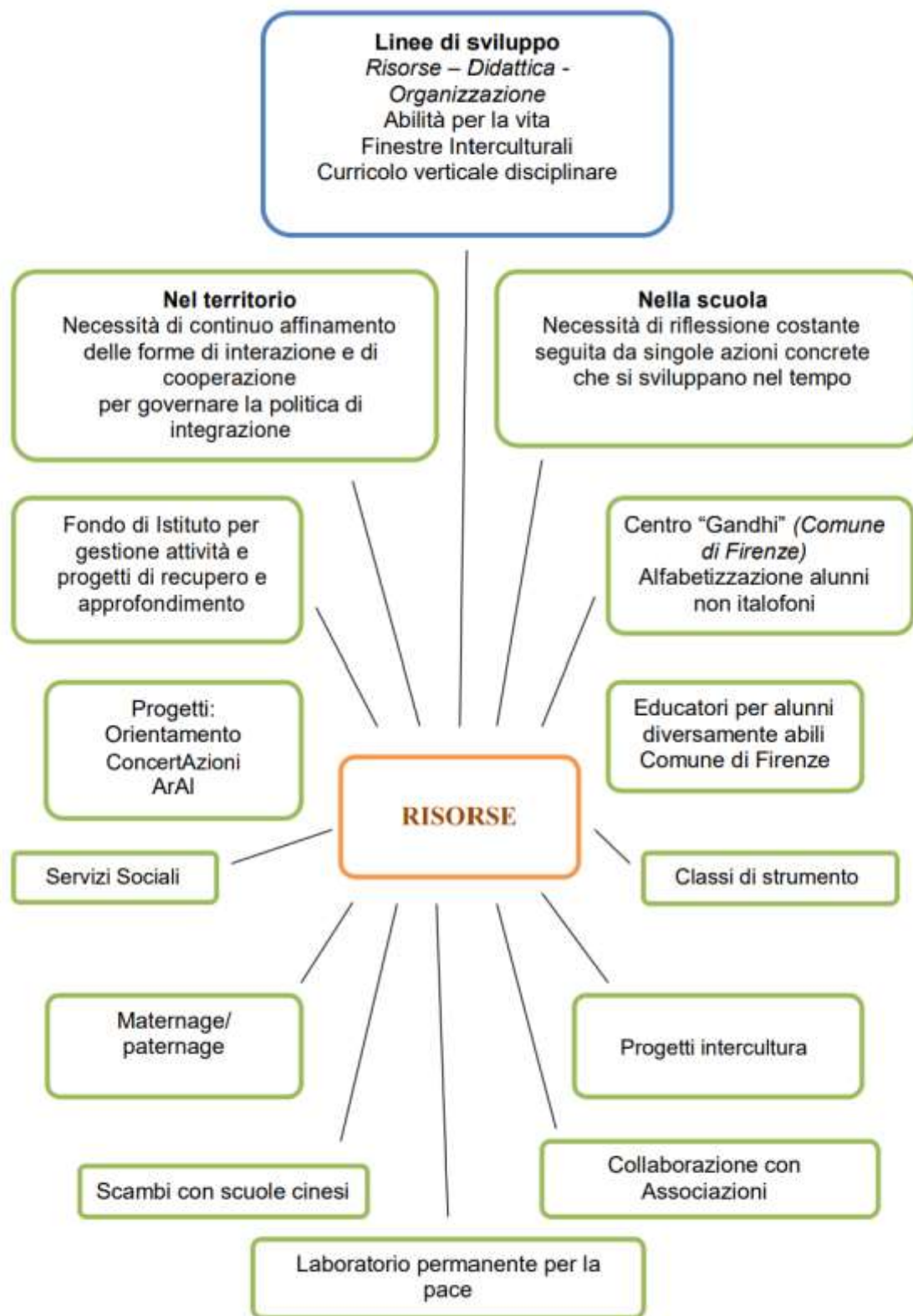
Grande interesse inoltre è sempre stato posto alla valutazione, intesa come processo formativo di crescita educativo-didattica degli allievi, e quindi al crescente sviluppo dell'apprendimento cooperativo che, in un ambiente multiculturale e plurilinguistico quale quello dell'Istituto Gandhi, appare la metodologia vincente per il successo formativo dei ragazzi. Il processo di autovalutazione è comunque sempre attento alle criticità esistenti e ai miglioramenti da conseguire negli esiti didattici di ogni singolo allievo.

Per quanto riguarda la valutazione del percorso educativo e didattico degli allievi, la scuola, da molti anni, accompagna sempre la valutazione sintetica con un giudizio analitico, sia per quanto attiene il comportamento sia per quanto riguarda gli apprendimenti. Nello specifico l'Istituto già dispone di una rubrica di valutazione per il comportamento degli allievi e per le loro competenze chiave e di cittadinanza.

Il Rapporto di Autovalutazione, il Piano di Miglioramento e la Rendicontazione Sociale si prefiggono alcune priorità, in particolare un sempre maggior sviluppo dell'apprendimento cooperativo, al fine di migliorare i risultati scolastici degli alunni, un maggior coinvolgimento delle famiglie nei percorsi educativo-didattici degli allievi, un approfondimento ulteriore delle abilità per la vita, un'attenzione particolare alle competenze chiave e di cittadinanza. Per questo sono stati delineati alcuni traguardi, a cui si auspica di giungere il prima possibile.

Tra questi si evidenziano: l'incremento dei momenti di incontro fra Istituto e famiglie; la costituzione di dipartimenti per aree disciplinari; lo sviluppo negli alunni del concetto di legalità e del senso critico.

È attivo il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.).



ABILITÀ PER LA VITA

“Ogni uomo, in definitiva, decide di se’.

E, in ultima analisi, l’educazione deve essere educazione a saper decidere”.

Victor Frankl

Le abilità per la vita, nell’Istituto Comprensivo “Gandhi”, costituiscono uno dei pilastri fondamentali della propria offerta formativa.

L’Istituto promuove da sempre una didattica inclusiva che ha come obiettivo la creazione di condizioni di apprendimento ottimali per difficoltà e le differenze, con la finalità di mettere ogni alunno nelle condizioni di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale.

È in questo contesto che si inseriscono le Life Skills, intese come percorso formativo da promuovere per l’integrazione di tutti gli alunni.

Con il progetto *Skills for life* (1993) l’OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, definisce le abilità per la vita come “competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità (dalla famiglia, alla scuola, al gruppo degli amici e conoscenti, alla società di appartenenza, ecc). La mancanza di tali skill socio-emotive può causare in particolare nei ragazzi e nei giovani, l’instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta a stress”.

La premessa di tutto il progetto è che tali abilità possono essere sviluppate attraverso l’apprendimento e la pratica,

Nel progetto dell’OMS l’istruzione e la formazione rappresentano le vie con cui «attrezzare» il singolo individuo, a partire dall’infanzia, di quelle conoscenze, abilità e competenze atte a permettergli di affrontare e risolvere i vari problemi che la vita quotidiana gli riserva. Quindi si tratta, secondo l’idea base del progetto dell’OMS, di far acquisire a ciascun ragazzo o ragazza quei saperi, abilità e competenze, quei modi di essere che lo aiutano a diventare una persona, un cittadino, un lavoratore responsabile, partecipe alla vita sociale, capace di assumere ruoli e funzioni in modo autonomo, in grado di saper affrontare le vicissitudini dell’esistenza.

Nel documento dell'OMS ne vengono individuate 10 fondamentali:

1. ***Consapevolezza di sé***
2. ***Gestione delle emozioni***
3. ***Gestione dello stress***
4. ***Comunicazione efficace***
5. ***Relazioni efficaci***
6. ***Empatia***
7. ***Pensiero creativo***
8. ***Pensiero critico***
9. ***Prendere decisioni***
10. ***Risolvere problemi***

Nel panorama della crescente complessità globale, della grande diffusione delle tecnologie e del digitale che espone al rischio di impoverimento delle abilità sociali, e, non ultimo, dell'incertezza determinata dalla pandemia, è necessario allenarsi al cambiamento in modo creativo, proattivo e flessibile e tali competenze costituiscono efficaci componenti della cassetta degli attrezzi a cui fare riferimento, aiutando a prevenire fenomeni di malessere e difficoltà relazionali, oggi più significativi e diffusi rispetto al passato e coadiuvando l'individuo nell'espressione delle proprie potenzialità migliori.

Le attività nel campo delle abilità per la vita hanno come obiettivo di facilitare, durante il periodo dell'infanzia e dell'adolescenza, lo sviluppo delle competenze emozionali e relazionali necessarie per gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali. Nella preadolescenza, in cui spesso hanno inizio comportamenti a rischio per la salute ed il benessere, l'apprendimento di tali abilità fornisce un aiuto per correggere comportamenti non ancora consolidati.

La scuola rappresenta il luogo ideale dove gli individui possono imparare a sviluppare le abilità verso un comportamento adattivo e positivo che li renda capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana e dotarli di buoni strumenti formativi che permettano loro di orientarsi con competenza ed efficacia per proteggersi e

promuovere le proprie competenze a livello individuale e sociale, rafforzando la loro capacità di assumersi responsabilità.

Le Life Skills sono in sintonia con contesti educativi che promuovono metodologie di apprendimento di tipo laboratoriale, in cui si attivano processi dinamici di costruzione del sapere con il contributo di sinergico di discente e docente.

La strategia della didattica laboratoriale consente allo studente di appropriarsi della conoscenza nel contesto del suo utilizzo, al contrario della didattica convenzionale in cui la conoscenza viene proposta agli studenti in isolamento rispetto ad ogni suo utilizzo, superando in tal modo due tra le cause principali di un apprendimento superficiale, riproduttivo e che genera un transfer limitato delle conoscenze all'interno e all'esterno della scuola: la separazione dei momenti di costruzione e di utilizzo della conoscenza e la natura decontestualizzata del sapere. Nei contesti esperienziali la conoscenza si sposa con la scoperta, l'esperienza diretta consente di padroneggiare un concetto, costituendo un apprendimento significativo per lo studente.

Per tutto il primo ciclo di istruzione, l'apprendimento delle abilità per la vita è un vero e proprio training che prepara ad affrontare, con consapevolezza delle proprie attitudini e talenti, le scelte successive nella prosecuzione degli studi.

Come definito dal gruppo internazionale coinvolto nel progetto OCSE Future of Education and Skills 2030, le competenze sono capacità di eseguire processi e di essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze in modo responsabile per raggiungere un obiettivo.

L'OECD Learning Compass 2030 distingue tre diversi tipi di competenze:

- Abilità cognitive e metacognitive
- Abilità sociali ed emotive
- Abilità pratiche e fisiche

Di particolare interesse in campo educativo rivestono le abilità sociali ed emotive, insieme di capacità individuali che possono manifestarsi in modelli coerenti di pensieri, sentimenti e comportamenti che consentono alle persone di svilupparsi, coltivare le proprie relazioni a casa, a scuola, al lavoro e nella comunità esercitando le proprie responsabilità civiche.

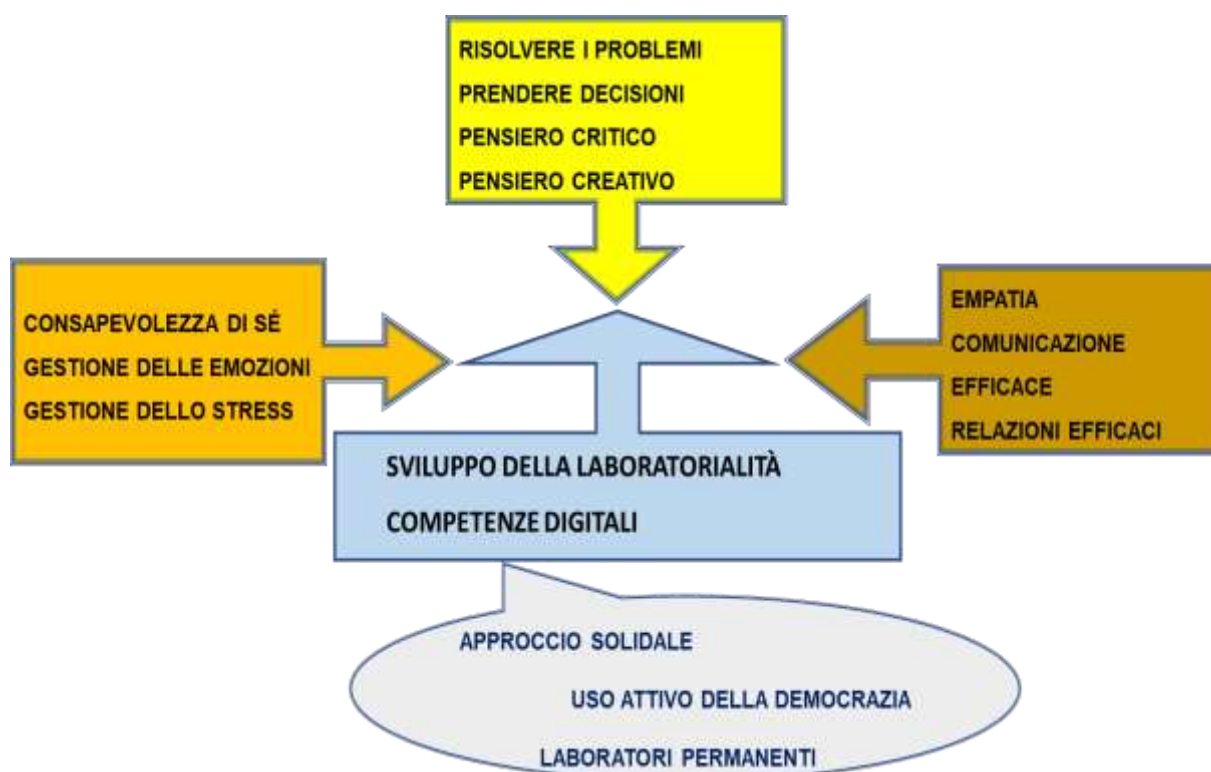
Le abilità sociali, come l'assunzione di responsabilità richiedono la capacità di considerare le conseguenze delle proprie azioni ,valutare rischi e ricompense e accettare la responsabilità per i prodotti del proprio lavoro.

Ciò comporta la maturità morale e intellettuale con la quale una persona riflette e valuta le sue azioni alla luce delle sue esperienze, ciò che gli è stato insegnato e detto, ciò che è giusto o sbagliato.

Acquisire e applicare in modo efficace le Life Skills può influenzare il modo in cui ci sentiamo rispetto a noi stessi e agli altri ed il modo in cui noi siamo percepiti dagli altri.

Le Life Skills, quindi, giocano un ruolo importante nella promozione del benessere individuale e sociale. La promozione del benessere individuale incrementa la nostra motivazione a prenderci cura di noi stessi e degli altri in ottica propositiva.

Mantenere un atteggiamento positivo è un buon inizio per non cadere nel loop negativo, in cui tutto intorno a noi diventa potenzialmente catastrofico. Possiamo affrontare le difficoltà con resilienza ed umorismo, integrandoli nella nostra vita, provando a vedere le cose da una nuova prospettiva.



CURRICOLO VERTICALE (LESSICO SETTORIALE)

Nella scuola, tutti i giorni, molto viene fatto, tanto viene appreso, ma non tutto ciò che viene insegnato resta memorizzato a lungo. Buona parte di ciò che i ragazzi imparano ed utilizzano per un certo periodo, viene poi dimenticato o rimane sepolto nella memoria, salvo essere recuperato e riutilizzato, magari con estrema fatica, dietro sollecitazioni specifiche.

Da questa esigenza, riconosciuta e sentita dai docenti del nostro Istituto, si è sviluppato da alcuni anni un progetto di ricerca-azione, rivolto a individuare i concetti fondanti delle varie discipline e quindi alla creazione di un lessico disciplinare essenziale. Il percorso, sempre in evoluzione, ha individuato i fondamenti di ciascuna disciplina, ovvero gli strumenti indispensabili che permettono agli alunni di interpretare la realtà che li circonda, interagendo così con essa; strumenti che ogni alunna/o dovrebbe conoscere e saper utilizzare, anche in contesti diversi da quelli strettamente scolastici. Infatti la ricerca dell'essenzialità del sapere, riconduce le varie discipline al loro scopo di chiavi di lettura del presente e del passato, di interazione con la realtà, di gestione dei rapporti sociali, di conoscenza di se stessi e degli altri, sfrondandole da tutto quello che appare superfluo,

Questi fondamenti sono tradotti nel lessico disciplinare. Il bagaglio di lessico dei diversi ambiti di studio costruito negli anni, fatto di lemmi e quindi di conoscenze, va a costituire il Curricolo verticale dell'alunna/o.

Per ogni ambito di studio i lemmi sono di tre tipologie: quelli attinenti ai concetti fondamentali della disciplina, quelli del linguaggio specifico e quelli attinenti al metodo.

Le parole ci permettono di conoscere e comunicare. In particolare il nucleo di lemmi costituito dal lessico settoriale, garantisce a tutti gli alunni una risorsa di conoscenze fondamentali, costruita dall'infanzia alla terza Secondaria. Di fondamentale importanza è la tracciabilità dei lemmi acquisiti, e quindi i ragazzi impegnati nell'apprendimento delle parole, lavoreranno operativamente su di esse producendo elaborati di varia natura che si porteranno dietro nel loro percorso scolastico dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Questa metodologia didattica permette altresì ai docenti di monitorare l'acquisizione dei concetti nel corso degli anni, sollecitandone costantemente l'uso da parte degli alunni.

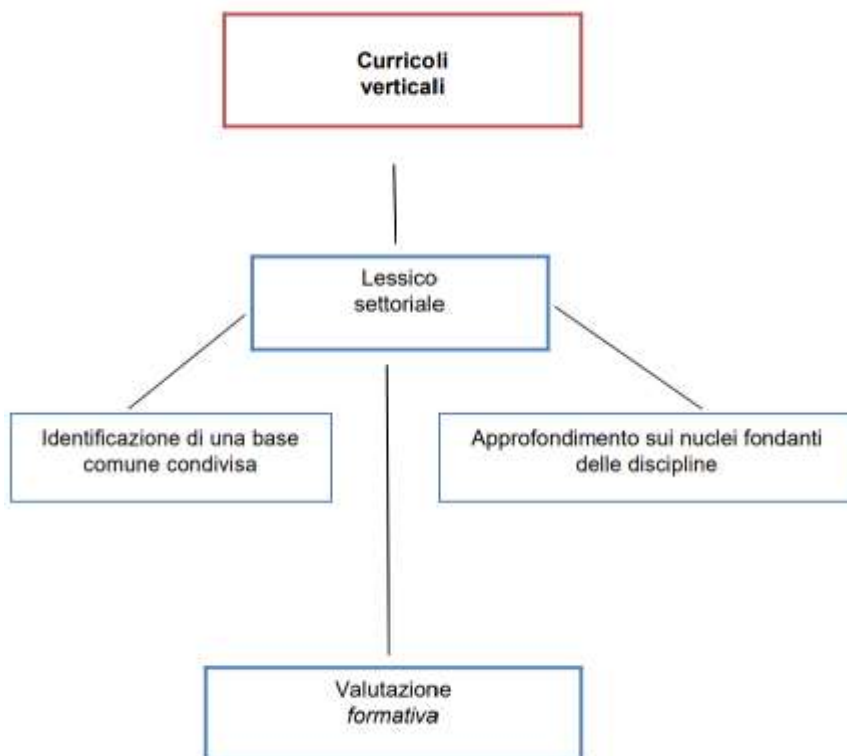
Inoltre il lessico acquisito diviene un veicolo interculturale potentissimo che riduce le distanze tra alunni di diverse lingue madri, attraverso la padronanza dei concetti, divenendo quindi un positivo elemento di inclusione culturale e sociale, obiettivo che è al vertice delle linee di sviluppo del PTOF dell'Istituto.

I lemmi possono essere appresi iniziando dai loro significati più semplici, successivamente arricchiti di significati ulteriori, a partire dall'esperienza concreta e dall'utilizzo in classe.

Possono essere utilizzati dall'alunna/o campi specifici di conoscenza e di azione. Per questo non è richiesto l'apprendimento della definizione del lemma a memoria. Non si parla quindi di definizioni ma di "parole in azione".

I lemmi vengono appresi nella pratica quotidiana in classe: l'uso ripetuto del lemma favorisce la comprensione e la contestualizzazione. L'insegnante si impegna perché l'apprendimento avvenga in modo interattivo ed emotivamente coinvolgente, inoltre lo stesso lemma può essere ripetuto nel corso degli anni in modo da arricchirsi di significati più complessi.

L'uso dei lemmi si affianca all'apprendimento di linguaggi complessi specifici, come quelli delle immagini o della musica, in modo dinamico, favorendo l'acquisizione dei concetti.



INTERCULTURA

COSA INTENDIAMO PER INTERCULTURA

"Chi dice interculturale dice necessariamente - se dà tutto il suo senso al prefisso inter - interazione, scambio, apertura, reciprocità, solidarietà obiettiva. Dice anche, dando il pieno senso al termine cultura, riconoscimento dei valori, dei modi di vita, delle rappresentazioni simboliche alle quali si riferiscono gli esseri umani, individui e società, nelle loro relazioni con l'altro e nella loro comprensione del mondo, riconoscimento delle loro diversità, riconoscimento delle interazioni che intervengono di volta in volta tra i molteplici registri di una stessa cultura e fra differenti culture, nello spazio e nel tempo" (Unesco, 1980).

La nostra scuola presenta un contesto caratterizzato di multiethnicità e multiculturalità, al fine di facilitare il processo di accoglienza dei ragazzi stranieri e la loro inclusione all'interno della realtà scolastica, cerca di promuovere l'integrazione tra culture diverse in stretta sinergia con il territorio.

Nel PTOF la cultura dell'integrazione intesa come inclusione di tutte le diversità e le differenze diviene uno dei valori cardine del nostro istituto, compito delle nostre scuole è quello di eliminare ogni ostacolo che limiti il pieno sviluppo della persona e di proporsi come un'agenzia educativa la cui offerta didattica risulti personalizzata per tutti i ragazzi. La nostra scuola intende sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta indistinta e unica, indifferente alle diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articola in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno al fine di sviluppare al meglio le potenzialità di tutti i ragazzi e di garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale.

Accoglienza, riconoscimento e valorizzazione di altre lingue e culture, delle storie diverse che accompagnano gli alunni, dialogo e scambio interculturale, apertura al mondo e agli altri, sono alcune delle prassi che caratterizzano il nostro ambiente educativo. La costante attenzione a un approccio interculturale caratterizza la ricerca e l'attività educativa-didattica da parte di docenti, ATA, educatori, operatori e collaboratori esterni. Supporti fondamentali sono le collaborazioni con il Centro di alfabetizzazione Gandhi (Comune di

Firenze), il Laboratorio permanente della Pace (Quartiere n.5 Firenze), la Rete Scuole e Città, la Scuola Cinese a Firenze, il Cospe, la rete "Scambiando s'impara".

FINALITÀ GENERALI

- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite.
- Educare alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.
- Aprire la scuola alle famiglie e al territorio circostante.

OBIETTIVI

- Facilitare agli alunni stranieri la conoscenza della lingua e della cultura italiana.
- Approfondire la conoscenza del contesto socio-economico-culturale di riferimento degli studenti stranieri.
- Favorire lo sviluppo di una cultura di accoglienza e di integrazione e di una mentalità aperta e democratica fondata sulla rimozione dei pregiudizi legati ai concetti di razza, etnia, cultura, religione.
- Contrasto dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico.
- Incrementare l'uso consapevole, costruttivo, efficiente ed efficace delle ICT per erogare servizi di formazione/informazione.

STRUMENTI A SUPPORTO DELL'AZIONE INTERCULTURALE

- Protocollo di Accoglienza;
- Predisposizione di modulistica e avvisi plurilingue per la facilitazione delle relazioni con le famiglie;
- Presenza bisettimanale del mediatore di lingua cinese nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria e settimanale nella Scuola Secondaria I grado per rapporti con i genitori,

traduzioni, mediazione linguistica nei colloqui, nelle assemblee con i genitori, nei consigli di classe (là dove sono stati eletti rappresentanti dei genitori di lingua cinese) e nell'orientamento;

- Tutoraggio e mediazione linguistica da parte di alunni di seconda generazione, nati in Italia che parlano italiano e L1 di origine, verso alunni neo arrivati;
- Percorsi di formazione specifica per docenti;
- Biblioteca scolastica ad uso degli alunni;
- Consulente di psicopedagogia di Istituto.

LE FINESTRE INTERCULTURALI

La proposta didattica trasversale in tutte le scuole dell'Istituto si declina nell'apertura di finestre interculturali per l'arricchimento del curriculum: ogni docente, in ogni classe, inserisce nella propria disciplina o campo di esperienza contenuti di apprendimento relativi a culture diverse con pari dignità rispetto a contenuti "tradizionali" della scuola italiana. Le finestre interculturali sono previste nelle programmazioni dei docenti e documentate a fine anno in un diario di bordo.

Le finestre interculturali hanno lo scopo di conferire un'apertura internazionale al curriculum e far comprendere concretamente che anche altri popoli sono portatori di culture da studiare a scuola. Ma servono anche a mostrare agli alunni di origine straniera che alcuni contenuti a loro più "familiari" divengono oggetto di apprendimento importante per tutti, e questo li aiuta a riconoscersi nella proposta di apprendimento e ad accrescere la propria autostima.

Aperte dai docenti in ambito letterario e linguistico, artistico, musicale, storico e geografico, matematico e scientifico, le finestre interculturali si inseriscono in un contesto di curiosità, ricerca e esplorazione in continua evoluzione. Una significativa esperienza in questo senso è stata negli ultimi anni la partecipazione al progetto M3eal - la matematica in contesti multiculturali - che proseguirà nei prossimi anni e che coinvolge docenti e alunni.

In questo contesto si inseriscono progetti, attività consolidate e ricerche in continua evoluzione.

APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO L2 E CENTRO GANDHI

Il Centro di alfabetizzazione Gandhi da anni costituisce un supporto fondamentale per l'accoglienza e il sostegno del diritto allo studio e al successo scolastico per gli alunni non italofoni nei tre ambiti di intervento individuati dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2006)

PLURILINGUISMO

Valorizzazione del plurilinguismo in classe, sperimentazione diffusa e gruppo di ricerca-azione in collaborazione con la rete Scuola e territorio.

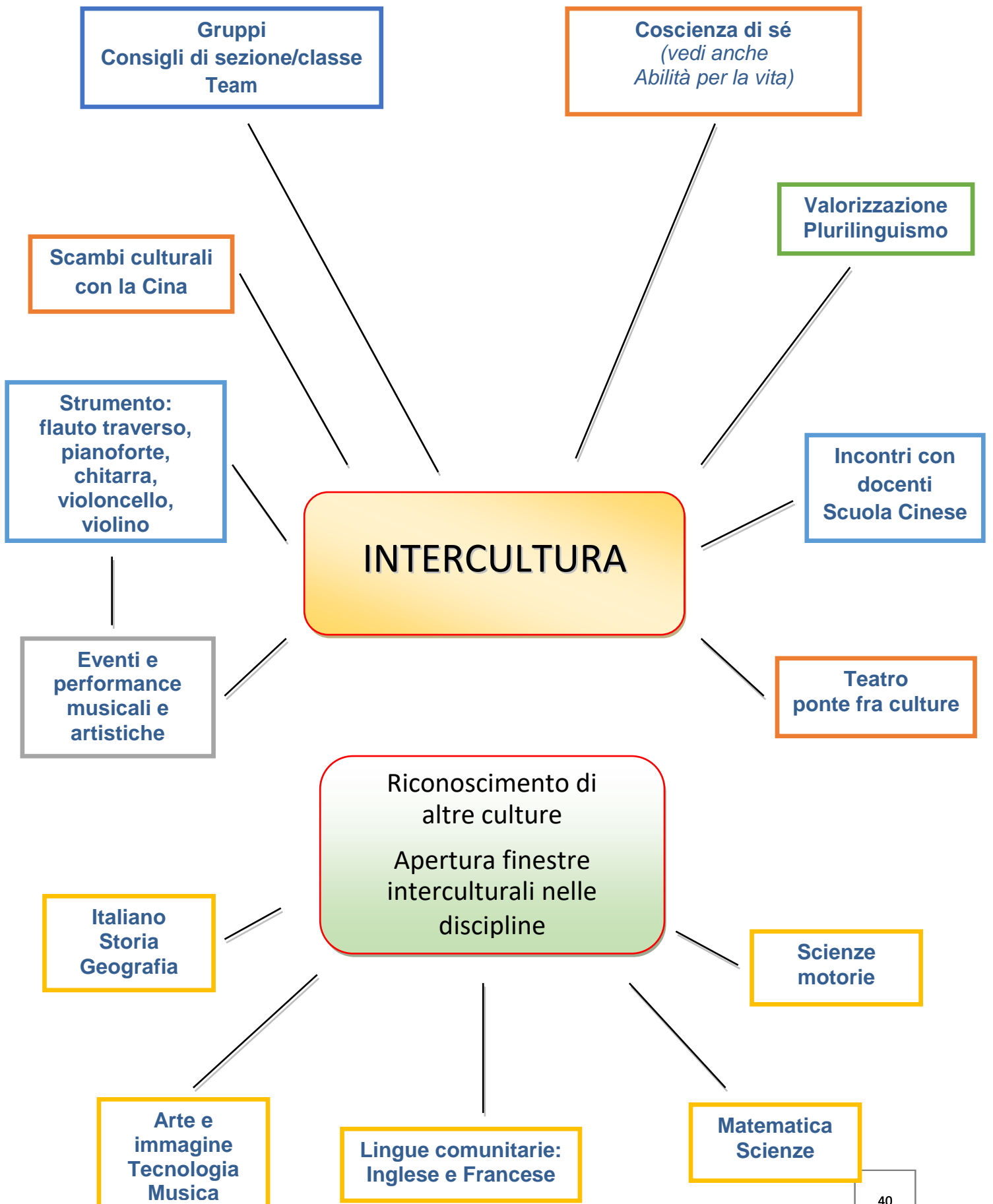
Incontri con insegnanti della Scuola cinese a Firenze per scambi di informazioni sugli alunni comuni, visite reciproche di insegnanti nelle classi, approfondimento di ulteriori collaborazioni in classe con proposta di argomenti nelle due lingue.

Attivazione di corsi di altre lingue in orario extrascolastico (a periodi cinese, rumeno...)

SCAMBI INTERNAZIONALI

Viaggi di scambio con scuole cinesi (Città di Wenzhou e Hangzhou) con cadenza annuale, un anno il nostro Istituto ospita delegazioni dalla Cina e un anno un gruppo di alunni e docenti vanno in Cina. Sono coinvolti anche i genitori nell'accoglienza e nell'ospitalità e risultano sempre esperienze molto significative per tutti, con ricadute nell'ambito scolastico e nel percorso formativo dei ragazzi.

Partecipazione a progetti europei e collaborazione con il Cospe per progetti interculturali e internazionali.



Laboratorialità

L'Istituto Gandhi lavora da sempre in un'ottica di inclusione, e per questo propone ai propri ragazzi approcci diversificati nelle varie attività, in modo da superare una didattica meramente frontale e offrire così risorse differenti che possano facilitare l'apprendimento. La scuola vuole però non solo offrire contenuti didattici, ma anche educare, ossia tirar fuori dagli alunni quelle attitudini che a volte sembrano nascoste e che vanno scoperte e promosse. L'Istituto Gandhi intende anche essere luogo d'incontro, di socializzazione e di rispetto reciproco e, in accordo con la famiglia, deve formare i cittadini futuri e dare loro i mezzi per poter sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Con questi obiettivi la scuola secondaria di I grado ha organizzato, da alcuni anni e all'interno dell'orario scolastico curricolare, dei laboratori funzionali a scoprire, sviluppare e potenziare le abilità operative e creative degli alunni. Al lavoro già variegato della classe possono essere affiancate didattiche di sperimentazione, di espressione del sé o di lavoro manuale. Queste attività sono occasione di un maggiore scambio tra alunni e favoriscono la socializzazione e il confronto tra i ragazzi. Infatti lavorare ad un obiettivo comune aiuta a creare coesione. Si creano così opportunità di collaborazione, di tutoraggio e di aiuto reciproco, si promuove la conoscenza dell'altro e il rispetto reciproco, e si sviluppa anche un legame affettivo con il contesto scolastico, elemento importante, questo, nella lotta alla dispersione scolastica.

Per i ragazzi di terza, inoltre, alcune attività artistiche o manuali (ad es. l'orto) possono aiutare a sviluppare una maggiore consapevolezza nella scelta della scuola superiore, anche solo per esclusione di ciò che non interessa fare.

Per alunni che presentino situazioni particolarmente delicate o disagiate, può essere valutata, in collaborazione con il consiglio di classe e con il team educativo e di sostegno, l'opportunità di progettare anche attività esterne alla scuola, presso enti come piscine comunali, teatri, cinema, musei, biblioteche, ludoteche, istituti superiori o universitari, associazioni sportive e qualunque altra associazione che garantisca un arricchimento personale dell'alunno e lo aiuti a ricreare un legame affettivo e di fiducia verso l'ambiente circostante e verso la scuola stessa. L'Istituto Gandhi si accorda precedentemente con gli

enti contattati per effettuare visite, attività laboratoriali o ludico-motorie. I progetti devono avere collegamenti e ricadute sulle attività scolastiche, dal punto di vista relazionale ed educativo-didattico.

l'avvento del Covid-19 ha purtroppo sconvolto l'organizzazione dei laboratori, che non hanno potuto avere luogo per molto tempo. Gradualmente però la scuola torna a offrire ai propri ragazzi anche questo tipo di attività, pur sempre nel rispetto delle normative anticovid. Ad esempio in passato era possibile organizzare anche dei gruppi di lavoro con alunni da classi diverse. Quando le normative o le misure anticovid lo consentiranno, si potrà tornare a lavorare anche con gruppi misti di alunni, altrimenti il lavoro si concentrerà a classi separate.

I laboratori attivi sono raggruppati nelle tipologie che seguono:

Laboratori a carattere manuale. Decorazioni natalizie, piccole scenografie, attività manuali per favorire la creatività e la motivazione nell'esprimere capacità artistiche meno consuete.

Laboratorio di orto. Gli alunni imparano a prendersi cura dell'orto nelle varie fasi (zappatura, fertilizzazione, piantagione, innaffiature, cura delle piante); imparano a riconoscere alcune piante (erbe aromatiche, fiori, verdure) e collaborano insieme.

Laboratorio di studio. Attività di preparazione all'esame conclusivo del primo ciclo d'Istruzione svolto in piccolo gruppo, anche in collaborazione con il Laboratorio Permanente per la Pace e il centro Gandhi.

Laboratorio di giornalismo. Svolti a classe intera a cadenza bisettimanale; il laboratorio di giornalismo offre lo spunto a tutti gli alunni dell'istituto di confrontarsi su particolari attività effettuate nel corso dell'anno scolastico.

Laboratorio di robotica. Il laboratorio di robotica promuove la collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune, permette la formulazione di più ipotesi da

verificare ed è dunque un forte stimolo nello sviluppo di strategie di pianificazione e di collaborazione.

Laboratorio di teatro: la scuola Paolo Uccello disponeva in passato di un palcoscenico per portare in scena le attività preparate con le classi o con alunni di classi diverse. Il palcoscenico è stato dismesso per ottenere nuove aule a causa dell'emergenza Covid. Attualmente non è dunque possibile lavorare come in passato, ma sarà interessante continuare a proporre in classe piccole attività, anche legate ad argomenti didattici (storia, lettere, storia della matematica o di altre discipline), che possano focalizzare l'attenzione sulla forza espressiva del corpo, della parola e della musica e possano aiutare i ragazzi a lavorare insieme, fissando con modalità più giocose e vivaci gli apprendimenti.

Gruppo Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) D.Lgs 7 agosto 2019, n. 96

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) dell'istituto Gandhi, presieduto e nominato dal Dirigente Scolastico, è un gruppo di studio e di lavoro che ha come compito specifico quello di definire azioni strategiche volte a promuovere l'inclusione in maniera trasversale a tutte le attività didattiche ed educative dell'istituto. L'inclusione è pensata per tutti gli alunni, e comprende dunque non solo quelli con disabilità, ma anche gli allievi con bisogni educativi speciali e non.

Questo gruppo di lavoro deve interrogarsi costantemente su cosa possa essere fatto per garantire l'inclusione, quali azioni possano essere valide, quali vadano riviste e modificate, in considerazione di un contesto, scolastico e territoriale, in continuo cambiamento e nell'ottica di un costante miglioramento nel percorso che porta all'inclusione. Questi presupposti ci portano a considerare i due compiti del GLI:

1) supporta il Collegio nel definire prima, entro giugno, e nell'attuare poi nell'anno scolastico successivo, il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); contestualmente richiede anche l'assegnazione delle risorse di sostegno per l'anno scolastico a venire. Il PAI è elaborato in sede di GLI e deliberato nell'ultimo Collegio dell'anno scolastico. È in questo

documento che il GLI analizza le criticità ed i punti di forza degli interventi di inclusione operati e propone un nuovo piano per incrementare il livello di inclusione nell'anno scolastico successivo.

2) supporta i team docenti e i Consigli di Classe, e dunque tutti gli insegnanti, nell'attuazione di ciò che è stato definito nel PEI dei singoli alunni con disabilità. Questo tipo di azione è importante per una maggiore condivisione e per far sì che i vari insegnanti riescano ad andare in una stessa direzione nel progetto educativo definito in sede di PEI.

La Dirigente Scolastica nomina il GLI, che solitamente ha una composizione di base ristretta al personale docente e ATA e al personale della ASL, ma può essere esteso, a seconda delle esigenze, anche ai genitori, alle associazioni di persone con disabilità e a rappresentanti dell'Ente Locale (ad es. nel caso di definizione di risorse di competenza di questi ultimi).

In relazione alle necessità dell'Istituto, ad inizio anno vengono definiti tempi e modalità degli incontri, al fine di stabilire gli interventi necessari a promuovere l'inclusione di tutti gli allievi.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L. 170/10, C.M. 8/12, DM 5669 12 luglio 2011

L'inclusione è un percorso che riguarda tutti gli alunni, e per questo l'Istituto Gandhi si propone di prendere in considerazione i bisogni educativi di ciascun allievo affinché il percorso scolastico di ognuno sia vissuto con la massima serenità possibile.

Particolare attenzione viene posta agli alunni con bisogni educativi speciali o a quegli allievi che si trovino in situazioni di difficoltà, sia che si tratti di un breve o di un più lungo periodo. In questi casi il team docente o il Consiglio di Classe elaborano, in accordo con le famiglie, un piano didattico personalizzato (PDP), ossia un percorso individualizzato che, partendo dai bisogni speciali dell'alunno, possa stimolarlo e aiutarlo a continuare in serenità il proprio percorso, che resta comunque in linea con quello del proprio gruppo classe.

Il PDP è uno strumento di lavoro in itinere, che si modifica di anno in anno, man mano che le esigenze dell'alunno cambiano, e che è necessario per documentare alle famiglie le

strategie di intervento programmate. Tra queste, possono essere stabilite le misure dispensative e compensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010.

Tra gli alunni/e con bisogni educativi speciali rientrano certamente anche coloro che, per un motivo o per un altro, debbano essere costretti a ricoveri che determinino assenze, anche non continuative, di più di trenta giorni. In questi casi l'istituto, in linea con le indicazioni nazionali, può "attivare percorsi di istruzione domiciliare presso i presidi ospedalieri, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale" (cfr. Nota MIUR prot. n. 3623 del 30 luglio 2019 - Servizio di Scuola in Ospedale; cfr. anche Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale (SIO) e l'Istruzione Domiciliare (ID) del 2019). Anche in questi casi, la collaborazione della scuola con la famiglia è essenziale, dato che quest'ultima è la sola a poter fare richiesta di attivazione dei servizi di scuola in Ospedale (SIO) o di istruzione domiciliare (ID). In tali situazioni l'istituto Gandhi collabora con la SIO del Meyer, in modo da garantire una continuità educativa, pur nella delicatezza della situazione, e a mantenere un legame anche affettivo con il gruppo classe e con il mondo della scuola.

Il lavoro per l'inclusione testimonia in definitiva la volontà dell'istituto Gandhi di condividere strategie educative volte a dare pari opportunità a tutti gli alunni, in un'ottica di equità, affinché ognuno di essi faccia un percorso il più possibile sereno e riesca ad accedere all'istruzione superiore, ponte necessario verso la vita adulta.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

(Scuola dell'Infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di primo grado)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da

quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo auto-nomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

VALUTAZIONE

Valutazione nella scuola dell'infanzia

Alla Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo). La valutazione in questa fascia d'età assume carattere esclusivamente formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino, non per classificare e giudicare le sue prestazioni, ma per elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Il nostro Istituto pone particolare attenzione alla scuola dell'infanzia, partendo dalla considerazione che è sempre più evidente, anche in questa fascia d'età, oltre a quella materiale anche la povertà educativa. Le più recenti teorie sull'apprendimento e sullo sviluppo dell'intelligenza pongono l'attenzione su quanta parte dello sviluppo cognitivo sia dovuto al linguaggio che i bambini assorbono dal contesto socioculturale di appartenenza. Determinante diviene quindi il modo di giocare, di comunicare, di costruire relazioni fatte di azioni e reazioni intenzionali ed esplicite e la disponibilità a mostrare i sentimenti e le emozioni. È da piccoli che si acquisisce la capacità del ragionamento di base, ovvero la capacità di ragionare indipendentemente da quello che si sa. È per questo che le Indicazioni Nazionali affermano che “Nella relazione educativa gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a...fare ipotesi...”. I fondamenti della didattica della scuola dell'infanzia si basano sull'accogliere il bambino così com'è, dimostrargli fiducia, esplicitandola, in modo tale che possa averla in sé stesso, credere nelle capacità del bambino, conquistarsi la sua confidenza, utilizzare gli interessi del bambino per accrescere la sua motivazione e al tempo stesso formarlo al rispetto di sé stesso, riconoscere i suoi progressi ed elogiare gli sforzi compiuti. Inoltre, per rinforzare le competenze relazionali si promuove l'interazione col gruppo per facilitare ed incrementare la maturazione del bambino e l'integrazione nel gruppo stesso in modo che il bambino sia sicuro della sua posizione all'interno.

Gli strumenti valutativi utilizzati nella scuola dell'Infanzia sono:

- osservazioni e attività pratiche,
- documentazione descrittiva,
- griglie individuali di osservazione,
- rubriche valutative,
- scheda di passaggio alla Scuola Primaria.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Ad ogni argomento trattato si abbinano a momenti di didattica laboratoriale e attività pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie gli elaborati prodotti dai bambini e annota quello che aiuta a riconoscere e promuovere lo sviluppo cognitivo. Per i bambini di cinque anni sono da anni utilizzate come schede di passaggio con le insegnanti della scuola primaria, i questionari osservativi IPDA (Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento) dell'Erickson.

Valutazione nella scuola primaria

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo: **“la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento**, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”. L'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 ha definito le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica.

Le modifiche introdotte sono volte a promuovere il valore formativo e didattico della valutazione, che non può ridursi a mera misurazione delle conoscenze acquisite dall'alunno, ma deve essere frutto della riflessione e del monitoraggio sistemico da parte dei docenti. La valutazione sancisce il raggiungimento degli obiettivi nel quadro della progressione dei singoli percorsi personali. La valutazione di processo terrà dunque conto dei diversi punti di partenza, dell'impegno individuale, degli stili di apprendimento e della

situazione personale con la quale il percorso di apprendimento si compenetra, come già tradizione del nostro Istituto.

Solo così la valutazione può divenire uno strumento utile al singolo, nel proprio percorso di apprendimento, perché lo rende cosciente dei suoi progressi; anche i genitori, potranno così avere piena contezza dei progressi del figlio o della figlia e partecipare al progetto educativo.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** *l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.*
- **Intermedio:** *l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.*
- **Base:** *l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.*
- **In via di prima acquisizione:** *l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.*

I livelli di apprendimento, riportati nei documenti di valutazione elaborati dall'Istituto, saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno **in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina**. Nell'elaborare il giudizio descrittivo finale si terrà poi conto del percorso fatto e della evoluzione delle competenze raggiunte. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato, mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato. Il Collegio dei Docenti definisce inoltre le modalità di valutazione in itinere, in modo tale che siano coerenti con la valutazione sommativa di tipo descrittivo delineata, ovvero agganciando la valutazione in itinere agli obiettivi di apprendimento oggetto di quella particolare prova e ai descrittori.

Valutazione nella scuola secondaria

Nella scuola secondaria I grado il Collegio docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 4 al 10, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. L'utilizzo della valutazione corrispondente al voto numero 4 è riservata solo ai casi di eccezionale gravità. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno, ostacolando il recupero.

VOTAZIONE CORRISPONDENTE	LIVELLO DI RIFERIMENTO
OTTIMO 10/10	<ol style="list-style-type: none">1. L'alunno rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno.2. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche.3. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà.4. Ha cura del materiale e rispetta l'ambiente scolastico.5. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.6. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.
9/10 OTTIMO	<ol style="list-style-type: none">1. L'alunno rispetta le regole previste dal Regolamento interno.2. Frequenta con assiduità tutte le attività didattiche.3. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto.4. Ha cura del materiale e rispetta l'ambiente scolastico.5. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle

	<p>diverse attività proposte.</p> <p>6. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p>
<p>8/10 DISTINTO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno in genere rispetta le regole previste dal regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, tranne eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale. 3. Frequenta con regolarità le attività didattiche. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto. 5. Ha cura del materiale e rispetta l'ambiente scolastico. 6. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 7. Di norma è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.
<p>7/10 BUONO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno rispetta in modo alterno le regole previste dal Regolamento interno. 2. Può aver ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale. 3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto. 5. Di massima ha cura e rispetto del materiale e dell'ambiente scolastico. 6. Partecipa in modo discontinuo alle diverse attività proposte. 7. Non sempre è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.

<p style="text-align: center;">6/10 SUFFICIENTE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto sanzioni disciplinari decise dal Consiglio di classe. 3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto. 5. Non sempre ha cura e rispetto del materiale e dell'ambiente scolastico. 6. Partecipa in modo saltuario alle proposte. 7. Molto spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.
<p style="text-align: center;">5/10 INSUFFICIENTE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno di norma non rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto più di una volta sanzioni disciplinari decise dal Consiglio di classe comportanti almeno in un'occasione la sospensione dalle lezioni. 3. Frequenta in modo estremamente discontinuo le attività didattiche. 4. Si rapporta con compagni e adulti di norma in modo non corretto. 5. Ha poca cura e rispetto del materiale e dell'ambiente scolastico. 6. Assume un atteggiamento oppositivo nei riguardi delle attività proposte. 7. Non rispetta le consegne e i tempi della vita scolastica.

L'Istituzione scolastica, ed in particolare il Collegio Docenti, lavora all'elaborazione dei nuovi documenti di valutazione, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Il Collegio programma, nel triennio, iniziative per riflettere sul cambiamento di prospettiva delineato

dalle norme di legge e su quali siano le strategie e le buone prassi da adottare per esaltare il valore formativo della valutazione.

Il Collegio dei docenti ha già elaborato, negli scorsi anni scolastici, il **curricolo verticale declinato attraverso il lessico settoriale**, che rappresenta il percorso educativo-didattico che la scuola attua per garantire il **successo formativo** degli alunni. La scelta del percorso curricolare della scuola appare quello più opportuno da seguire in funzione delle **esigenze degli alunni e delle specificità sociali del territorio, su cui opera la scuola stessa**.

Il curricolo riporta la declinazione, scelta dalla scuola, dei percorsi proposti per promuovere gli obiettivi di apprendimento prescritti, nel 2012, dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione. Le programmazioni didattiche disciplinari dei docenti indicano quali sono gli obiettivi di apprendimento selezionati e i tempi di svolgimento delle attività didattiche, attuate per raggiungere tali obiettivi nelle singole classi. Questi obiettivi saranno singolarmente valutati per delineare al meglio le competenze già raggiunte e quella da potenziare.

La valutazione formativa accompagnerà le alunne e gli alunni lungo tutto il primo ciclo del loro percorso di istruzione, certificando i livelli raggiunti ed indicando quali siano gli obiettivi ancora da raggiungere. In questo modo il percorso di ciascuno sarà modulato sulle proprie esigenze formative e potrà essere strutturato in modo tale da massimizzare le potenzialità di ciascuno. Tutto il processo valutativo sarà finalizzato ad accompagnare ciascun allievo nel difficile processo di acquisizione del **sapere**, nella sua trasformazione nel **saper fare** e, non ultimo, conducendo l'alunno al **saper essere**.

Didattica a Distanza Integrata (D.D.I.)

In ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, il Collegio Docenti ha provveduto ad approntare ed approvare, in data 1° dicembre 2020, il piano per la DDI, che si allega al presente documento.

LA PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO

PROGETTI COMUNI

PROGETTI EUROPEI

I progetti PON rappresentano gli strumenti atti a sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico.

Attraverso la riqualificazione delle strutture e degli spazi educativi, il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici, la manovra PON punta a favorire l'inclusione e la permanenza dei giovani a scuola.

L'Istituto opera in una realtà periferica, con una forte presenza di ragazzi di famiglie immigrate. Le dotazioni tecnologiche diventano fondamentali in quanto, con l'utilizzo delle nuove tecnologie e di una didattica laboratoriale proiettata al "saper fare", si superano in parte le difficoltà di apprendimento di questi *ragazzi* e le loro barriere linguistiche.

PON APERTA-MENTE

Il progetto, rivolto agli allievi delle Scuole Primaria e Secondaria, è finalizzato a favorire un ritorno alla normalità, dopo le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, rafforzando i contatti tra gli studenti e la realtà educativa. Al contempo il progetto promuove le competenze relazionali, con una particolare attenzione a coloro che si trovano in condizione di svantaggio culturale, economico e sociale di contesto. In questo modo si mira ad agevolare il riequilibrio territoriale e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Tutto questo grazie ad approcci didattici innovativi, che mettano al centro lo studente e i suoi bisogni e valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze. L'obiettivo è rafforzare le capacità:

- comunicative in lingua madre e in lingua straniera;
- logico-matematiche;
- tecnico-digitali;
- artistico-creative.

PON DIGITAL BOARD

Il progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. Prevede l'acquisizione, da parte delle scuole, di monitor digitali interattivi touch screen, al fine di implementare metodologie didattiche innovative, e di dotazioni per l'aggiornamento informatico delle segreterie scolastiche.

PON RETI CABLATE

Il progetto è finalizzato a dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole.

PROGETTO NAZIONALE RSC "INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI ROM, SINTI E CAMINANTI... E NON SOLO"

Il Progetto, al quinto anno di sperimentazione, promosso, per i primi tre anni, dal Ministero del lavoro e delle politiche Sociali e realizzato in collaborazione con il Comune di Firenze, assume la finalità di sostenere i bambini per creare nella scuola un clima accogliente e favorevole all'integrazione, che parta dalla valorizzazione delle competenze e del sistema valoriale di ciascun alunno promuovendo relazioni positive fra tutti.

Tale progetto vede la Scuola Primaria impegnata in percorsi realizzati in orario scolastico ed extra scolastico per gli alunni e una formazione nazionale e locale per i docenti. Il progetto si pone come obiettivi principali: il miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo dei minori RSC; il contrasto alla dispersione scolastica dei minori RSC; il miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari dei minori RSC e delle loro famiglie. Dall'anno scolastico 201-2020 il progetto è esteso agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola secondaria di I grado e alla Scuola dell'Infanzia.

PROGETTO ERASMUS PLUS "TELL US A STORY"

Il progetto Erasmus+ "Tell us a story" iniziato nel 2019, e proseguito con tutte le difficoltà dovute al Covid19, terminerà nell'agosto del 2022. Oltre la nostra scuola, vede coinvolte le

scuole maltesi Laura Vicuna School, St Francis School Birkirkara, Our Lady Immaculate, e le scuole inglesi St Bridgete's Catholic Primary School e St George's Primary school.

Lo scopo del progetto è promuovere la collaborazione tra scuole, per un confronto sulle metodologie didattiche, e offrire l'opportunità agli studenti coinvolti di fare attività online con studenti europei. I progetti Erasmus+ sono interamente finanziati dall'Unione Europea attraverso l'agenzia nazionale INDIRE (Istituto Nazionale per l'Innovazione e la Ricerca Educativa) e pertanto non richiedono alcun contributo finanziario da parte delle istituzioni scolastiche e delle famiglie.

Il progetto prevede azioni di gemellaggio elettronico tramite la *piattaforma eTwinning* e le *sue finalità* sono:

- *risvegliare l'interesse e le strategie dello storytelling, la narrazione e l'implementazione;*
- *incoraggiare i genitori a far rivivere la narrazione, non solo come legame ma anche come provocazione all'apprendimento;*
- *creare una rete di educatori in cui la condivisione di buone pratiche sia sostenuta attraverso una piattaforma online.*

Il compito della nostra scuola nel progetto è la sua diffusione a livello di studenti, genitori, insegnanti e altri attori locali. In particolare è responsabile della scrittura di articoli da parte degli studenti per la successiva pubblicazione nei giornali locali o su internet o altre piattaforme eTwinning.

All'interno della nostra scuola è previsto un angolo dedicato al progetto con logo, foto, documenti e lavori ultimati.

Un ulteriore nostro compito è predisporre programmi a distanza di formazione dei genitori per incoraggiarli a partecipare più intensivamente alla vita scolastica.

ALTRI PROGETTI

PROGETTO "AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO MIGRATORIO"

Il progetto, rivolto sia agli alunni della scuola primaria sia a quelli della secondaria di primo grado, è volto a migliorare il rendimento scolastico e aumentare la frequenza delle lezioni degli allievi con svantaggio sociale e culturale e con difficoltà di apprendimento. Il lavoro è organizzato per gruppi misti e prevede l'utilizzo di metodologie cooperative e di apprendimento fra pari.

PROGETTO GIORNALINO D'ISTITUTO “LO SPARGINOTIZIE”

Il giornale della scuola, sospeso negli ultimi due anni scolastici per le note vicende pandemiche, rientra nella consuetudine della didattica dell'Istituto. Nasce dalla voglia di comunicare degli studenti e dalla necessità di avere uno strumento rappresentativo che possa far conoscere le molteplici esperienze educativo-didattiche vissute e condivise durante l'anno scolastico.

La redazione del giornale è curata da un gruppo di studenti della scuola secondaria di primo grado e da due docenti.

PROGETTO “SPORTELLLO PSICOLOGICO” - “L'ANGOLO DELLE PAROLE”

Il progetto mira ad intervenire, mediante la proposta di uno spazio di consulenza psicologica in ambito scolastico, sui disagi socio-relazionali derivati dagli effetti della pandemia. Lo sportello assume il ruolo di spazio neutro di ascolto in grado di accogliere in un contesto protetto ed in un clima avalutativo, i vissuti problematici riferiti dai ragazzi e dal personale scolastico, aiutandoli a renderli maggiormente gestibili. Lo sportello è inoltre finalizzato ad orientare l'azione didattica in situazioni di criticità.

PROGETTO “TUTTINSIEME”

Il progetto, finanziato dal Comune di Firenze – Quartiere 5, è rivolto agli alunni di scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

Mira a prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, affiancando gli alunni che presentano particolari difficoltà o scarsa autonomia nel seguire il lavoro del gruppo classe.

La modalità di lavoro in classe consente di mantenere sempre aperto il canale della socializzazione, abituando i *ragazzi* a lavorare insieme ad altri coetanei, osservando le loro modalità di interazione e supportando, in tal modo, il lavoro dei docenti.

Il progetto si svolge in stretto accordo con l'attività di doposcuola dell'Associazione "Il Muretto", ai cui corsi partecipano, in orario pomeridiano, molti alunni iscritti nelle scuole dell'Istituto Comprensivo.

PROGETTO "CONTINUITÀ"

I docenti dell'Istituto Comprensivo "M. Gandhi", condividono l'esigenza che tra essi si affermi e si consolidi una vera e propria cultura della continuità, un'attitudine a considerare la propria azione educativa all'interno di un processo evolutivo che veda come protagonista il bambino e che, di conseguenza, preveda sempre un collegamento tra un "prima" e un "dopo" garantendo un percorso formativo organico e completo; per questo si impegnano ad un confronto tra insegnanti dei tre ordini di scuola che preveda la pratica di attività comuni e la condivisione a vari livelli.

PROGETTO "LA MATEMATICA IN CONTESTI MULTICULTURALI"

La promozione di cultura tecnico-scientifica è una delle finalità fondamentali verso la quale il nostro Istituto è impegnato, con il coinvolgimento delle proprie scuole, attraverso iniziative atte a suscitare nei *ragazzi* la consapevolezza dell'importanza della scienza e della tecnologia per la vita quotidiana e per lo sviluppo sostenibile della società.

Una di queste iniziative è coordinata dalla prof.ssa Maria Piccione – già docente dell'Università degli Studi di Siena - che collabora da molti anni con l'Istituto, che prevede, sia attività sperimentali nelle classi che percorsi di formazione per i docenti. L'approccio metodologico improntato al socio-costruttivismo, con cui gli alunni possono "imparare operando", e la tipologia delle attività medesime lasciano attendere risultati positivi sia sul piano cognitivo (*realizzazione di apprendimento dotato di senso*) che su quello affettivo (*sviluppo di motivazione, atteggiamento positivo nei confronti della disciplina, autostima*). È stato allestito un laboratorio matematico-scientifico nei locali della Scuola secondaria di I grado Paolo Uccello.

PROGETTO ArAl

Il progetto ArAl, rivolto agli alunni della Scuola primaria e dell'Infanzia, si colloca nella cornice teorica che assume la denominazione di "early algebra", un'area di ricerca nell'ambito dell'educazione matematica che promuove l'insegnamento dell'aritmetica in una prospettiva algebrica sin dai primi anni della scuola primaria. Il progetto vuole dimostrare, a differenza di ciò che avviene nell'insegnamento tradizionale della matematica, in cui lo studente incontra l'algebra alla fine della scuola secondaria di primo grado, come sia possibile ed efficace iniziare molto prima l'avvio al pensiero algebrico per favorire negli alunni la costruzione di solide basi per la comprensione del significato degli oggetti e dei processi algebrici.

PROGETTO "CITTADINI CONSAPEVOLI"

L'Istituto si impegna in percorsi che riguardano i diritti dell'umanità con documentazioni di storie, esperienze e testimonianze del nostro Paese, della nostra città, del nostro territorio, in riferimento alla nascita della democrazia, della Costituzione, dell'evoluzione dei diritti dell'uomo.

La cittadinanza consapevole passa anche dall'aiutare i compagni, intesi come cittadini del presente e, soprattutto, del futuro. Per questo motivo sono importanti i progetti di Primo Soccorso organizzati dalla Misericordia di Firenze o da altre associazioni.

I cittadini consapevoli devono anche abituarsi a comportamenti sempre più ecologici, rispettando l'ambiente che li circonda, in ogni circostanza. Per questo motivo è necessario continuare a migliorare il progetto di raccolta differenziata già avviato da alcuni anni nell'Istituto.

PROGETTO "LEGALITA'"

Il progetto, rivolto agli allievi delle classi seconde e terze, intende stimolare nei ragazzi la comprensione del fenomeno mafioso e, soprattutto, la conoscenza dell'impegno quotidiano di generazioni di siciliani che lottano per sradicarlo dalla loro terra. I percorsi educativo-didattici, che prevedono incontri nelle classi e un viaggio alla scoperta di

Palermo e del suo entroterra per approfondire i temi dell'antimafia, della legalità e della responsabilità collettiva, intendono sviluppare nei ragazzi il sentimento attivo di cittadinanza, lo spirito critico, l'attenzione ai fenomeni di grande e piccola illegalità che li circondano, la consapevolezza che la legalità di una società, di una nazione passa anche attraverso i nostri comportamenti quotidiani, il nostro senso di civiltà, la disponibilità ad aiutare gli altri, l'indisponibilità a farsi veicoli, volontari o involontari, di azioni illecite.

PROGETTO "POTENZIAMENTO"

Nella scuola primaria e nella secondaria di I grado operano docenti di potenziamento di Italiano ed Inglese. Oltre alle ore destinate alle supplenze e alle sostituzioni, come previsto dalla normativa vigente, i docenti sviluppano attività educativo-didattiche individualizzate o a piccolo gruppo per il recupero o lo sviluppo delle abilità di base, delle conoscenze e delle competenze disciplinari degli allievi, per la maturazione della loro personalità, per il miglioramento dei loro rapporti sociali, per l'accrescimento delle conoscenze linguistiche italiane come L2. I docenti di potenziamento sono inoltre impegnati nella realizzazione di progetti a classi intere, sia disciplinari, sia interdisciplinari.

PROGETTO "POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE E "TRINITY"

L'Istituto Comprensivo "M. Gandhi" organizza corsi di potenziamento di lingua inglese, anche con docenti madrelingua, per tutti gli alunni dell'istituto.

Per gli alunni di classe quinta di Scuola Primaria è prevista la partecipazione degli alunni ad un percorso in orario extracurricolare e opzionale.

Al termine del percorso gli alunni sostengono l'esame denominato Young Learners English Test Level- Starters.

Per gli alunni di classe prima e seconda e terza di Scuola Secondaria I grado sono attivi percorsi di potenziamento della lingua inglese in orario extracurricolare e opzionale.

Per gli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria I grado è prevista la partecipazione all'esame finale del Trinity College of London Level 4.

PROGETTO "AUTOCONSAPEVOLEZZA E PROCESSI DECISIONALI DEGLI ALUNNI"

Da molti anni nell'Istituto M. Gandhi è in atto un percorso educativo, trasversale a tutte le attività didattiche, che tende a sviluppare nei ragazzi l'auto consapevolezza e la

responsabilità delle proprie azioni sia all'interno che all'esterno della scuola. Questa attività educativa mira ad incrementare negli allievi la percezione dei rischi e delle problematiche che ogni azione comporta, anche quella all'apparenza più scontata, può determinare per se stessi e per gli altri conseguenze inaspettate. L'intervento dei docenti e di tutto il personale della scuola è così rivolto a stimolare nei ragazzi l'attenzione nella cura dei particolari nell'utilizzo del proprio materiale, degli strumenti didattici presenti nelle classi, delle attrezzature che vengono utilizzate nei laboratori, nelle biblioteche, nelle palestre, e in ogni pertinenza dell'Istituto. Gli studenti vengono inoltre sempre sollecitati a riflettere sull'attenzione da porre in contesti extra scolastici, nei diversi momenti della loro vita quotidiana. Una particolare attenzione viene rivolta dai docenti e da tutto il personale della scuola nel riflettere sui comportamenti corretti da tenere durante le uscite didattiche, gli spostamenti con i mezzi pubblici (pullman, autobus, treni) Con questa attività educativa si auspica una scuola sempre più sicura, attenta e rispettosa dei bisogni di tutti.

PROGETTO “LE CHIAVI DELLA CITTÀ”

L' Istituto aderisce ai numerosi percorsi educativi e formativi integrativi della didattica, promossi dal Comune di Firenze, e rivolti alle scuole fiorentine coordinate sotto un unico progetto denominato “Le Chiavi della Città”. Nell’ambito di tale progetto viene proposta ad insegnanti, studenti e famiglie una pluralità di percorsi educativi, interventi formativi, attività laboratoriali, visite e spettacoli.

PROGETTI SPORTIVI

Le scuole dell'Istituto Comprensivo “M. Gandhi” intendono promuovere ogni azione volta a far conoscere agli studenti svariate discipline sportive in forma ludica e soprattutto nel massimo rispetto delle regole del gioco e delle corrette dinamiche fra giocatori e squadre avversarie. A tal fine il Collegio docenti vaglia ogni proposta progettuale proveniente dalle Associazioni sportive attive sul territorio, dal Comune o dal Quartiere. Successivamente attiva il confronto diretto con gli operatori che propongono e attuano i progetti in collaborazione con la scuola, al fine di mettere a punto le modalità, i tempi e gli obiettivi più consoni alle esigenze degli alunni.

“SCUOLA ATTIVA KIDS”

Il Progetto “ATTIVA KIDS” è rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria con la presenza dell'esperto in scienze motorie, che opera specificatamente con gli allievi delle classi quarte e quinte. Per le classi prime, seconde e terze, il progetto prevede una formazione a distanza dei docenti curricolari, grazie all'intervento di esperti. Ha l'obiettivo di stabilire i parametri attraverso i quali sia favorito il corretto sviluppo del corpo, di incentivare la coordinazione motoria e di instaurare l'abitudine ad un'attività fisica costante.

PROGETTO “SCUOLADIGITALE”

L'istituto ha attivato modalità operative volte:

- ✓ allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- ✓ al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione della scuola;
- ✓ alla formazione di docenti per lo sviluppo della cultura digitale.

PROGETTI “TUTTINSIEME” CRED AUSILIOTECA

L'Istituto si avvale da anni dei servizi e della attività laboratoriali e formative proposti dal CRED (Centro Risorse Educative Didattiche) Ausilioteca del Comune di Firenze. Attraverso una varietà di proposte volte a favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni e delle alunne ed a sostenere ed informare le famiglie, contribuisce a creare un clima favorevole e accogliente nel percorso scolastico di persone disabili, affiancando e supportando il lavoro degli insegnanti.

PROGETTO “CYBERBULLISMO”

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e agli allievi della Scuola secondaria di I grado. Si pone come obiettivo primario la costruzione nei ragazzi di un sistema di comportamenti ed atteggiamenti che aiutino a star bene con se stessi e con gli altri. Sono quindi previsti laboratori con gli alunni e incontri con i genitori sul fenomeno del bullismo elettronico e sui rischi che comporta un uso distorto ed improprio di internet. Il progetto propone inoltre incontri tra gli allievi e rappresentanti delle

forze dell'ordine, per meglio comprendere il fenomeno della navigazione in rete e l'uso dei social network, nella prospettiva di sviluppare sempre più nei ragazzi il senso della legalità, del rispetto degli altri, delle loro sfera personale.

PROGETTO "IO INSEGNO, TU INSEgni"

Il progetto mira a stimolare la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica dei propri figli, a renderli partecipi dei percorsi educativo-didattici messi in atto dall'Istituto. Madri e padri degli allievi sono così invitati a partecipare alla vita quotidiana delle classi con attività educative e didattiche da loro ideate, progettate e messe in opera con gli allievi, in piena sinergia con la programmazione prevista dai docenti. Il progetto vuole altresì stimolare il pensiero creativo degli adulti, rendendo la comunità scolastica sempre più coesa e collettivamente attenta al benessere degli allievi, al loro percorso di maturazione e di consapevole acquisizione dei principi della cittadinanza attiva.

PROGETTO " CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE "

Il Progetto rivolto agli allievi dei tre ordini di scuole si esplica durante le ore di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica. Ha lo scopo di sviluppare nei ragazzi il senso di appartenenza alla comunità scolastica, alla comunità cittadina e alla comunità sociale largamente intesa. Le attività si esplicano, nella loro estrema differenziazione, seguendo il filo rosso del riconoscimento e della pratica dei diritti e dei doveri propri di ogni persona, partendo dal principio generale di stare bene insieme agli altri nella consapevolezza delle uguaglianze esistenti, nel rispetto delle diversità di ognuno.

PROGETTO CONCERTAZIONI

Il progetto, vede coinvolti l'Istituto Comprensivo M. Gandhi, l'Istituto Comprensivo Pirandello e l'Istituto secondario superiore Sasseti Peruzzi ed è coordinato dal Consorzio Martin Luther King.

Le azioni programmate prevedono la combinazione di attività scolastiche, extrascolastiche e tempo libero, sperimentano soluzioni innovative e integrate volte a prevenire e a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastici.

Il Progetto mira, inoltre, ad arricchire di contenuti e di esperienze i processi di apprendimento, a sviluppare e rafforzare le competenze sociali relazionali, artistico-ricreative, economiche e di cittadinanza attiva delle classi e degli allievi coinvolti.

Gli interventi previsti promuovono percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, e coinvolge anche interi gruppi classe, prevedendo azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che affianchino all'attività ordinaria delle azioni scolastiche l'azione di altri soggetti, che, a vario titolo si occupano di minori. Con queste azioni, il progetto vuol favorire il riavvicinamento alla scuola dei ragazzi che presentano forti rischi di dispersione.

PROGETTI SPECIFICI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO ACCOGLIENZA BAMBINI NEO ISCRITTI

L'entrata in una realtà scolastica nuova è sempre un momento delicato sia per i bambini che per le famiglie. Accogliere gli alunni in un ambiente sereno è di fondamentale importanza per cominciare bene l'anno scolastico e per instaurare con le famiglie un rapporto di fiducia e di collaborazione reciproca.

A tale scopo è nato il "progetto accoglienza" che prevede una graduale fruizione del tempo-scuola in sintonia con i ritmi ed i bisogni dei bambini più piccoli, per favorire un inserimento ed un'accoglienza serena per gli alunni e le famiglie e orientare la conoscenza degli spazi e delle figure di riferimento.

PROGETTO BIBLIOTECA

Questo progetto nasce dall'esigenza di suscitare nei bambini la curiosità verso tutto ciò che appartiene al mondo dell'immagine e del libro. All'interno della scuola è stata predisposta un'aula biblioteca dove i bambini possano avere un primo incontro con i libri attraverso la manipolazione, l'osservazione ed il gioco.

La biblioteca è a disposizione delle sezioni per momenti di ascolto e osservazione di libri appositamente scelti dalle insegnanti.

Il progetto si pone come finalità un positivo incontro con la lettura attraverso la sollecitazione dell'interesse e della curiosità verso l'immagine ed il racconto.

PROGETTO INGLESE

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso formativo volto all'introduzione della lingua inglese in età prescolare in chiave ludica. Nasce dall'esigenza di attivare processi di interesse e curiosità nei confronti della lingua. La familiarità dei primi vocaboli favorirà apprendimenti di livello superiore con l'entrata dei bambini alla Scuola Primaria. Il progetto si pone come finalità lo sviluppo di abilità comunicative e di ascolto in lingua inglese, sviluppando una comprensione globale.

PROGETTO PREREQUISITI DI LETTO-SCRITTURA E CALCOLO

Questo progetto vede coinvolti tutti i docenti della scuola dell'infanzia in un percorso di formazione continua, volto a proporre un'offerta formativa omogenea strutturando una didattica adeguata sui prerequisiti di letto scrittura e precalcolo, fondamentali per poter presupporre un percorso scolastico sereno e di successo fin dalla scuola

dell'infanzia. Il progetto mira all'acquisizione di adeguate strategie didattiche, funzionali all'apprendimento di abilità indispensabili per intraprendere un percorso di potenziamento coerente, sui prerequisiti indispensabili nei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

PROGETTO CONTINUITÀ NIDO/ INFANZIA E INFANZIA/PRIMARIA

Il progetto prevede incontri sistematici sia con gli educatori dell'asilo nido del territorio, sia con gli insegnanti della scuola primaria dove verranno iscritti i bambini uscenti dal percorso infanzia. Gli incontri hanno carattere informativo e prevedono una globale conoscenza delle caratteristiche di ogni singolo alunno al fine di sviluppare percorsi di comunicazione e collaborazione nel rispetto delle differenze di ciascuno.

PROGETTO "FRUTTA A COLAZIONE"

Il progetto, in collaborazione con il Comune di Firenze, è sorto per favorire il benessere fisico degli alunni, stimolando nei bambini e nelle loro famiglie l'utilizzo di prodotti nutrienti e salubri, favorendo uno stile di vita il più sano possibile.

Grazie all'adesione a questo progetto, i bambini possono fare colazione utilizzando la frutta fresca di stagione al posto delle merendine preconfezionate, comprendendo così l'importanza di un'alimentazione equilibrata e bilanciata, ricca di vitamine e proteine naturali.

PROGETTI SPECIFICI DELLA SCUOLA DELLA SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO "ACCOGLIENZA ALUNNI CLASSI PRIME"

Il progetto, rivolto agli alunni di classe prima di Scuola primaria, si pone come finalità la formazione di classi eterogenee come composizione e omogenee tra loro. Durante le prime due settimane di scuola, i docenti prestano la loro attività lavorativa con gruppi di alunni a classi aperte, ruotando negli stessi in modo da osservare tutti gli alunni e conoscerli approfonditamente. Al termine delle prime due settimane vengono costituiti i gruppi classe definitivi.

PROGETTO CONTINUITÀ

L'istituto si impegna a rendere il più possibile significativi e proficui i momenti dell'accoglienza dei genitori e degli alunni attraverso azioni mirate, attività per conoscere l'ambiente, i compagni e farsi conoscere, condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione.

Viene realizzato un percorso didattico con gli alunni dei cinque anni della scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria che si conclude con un momento di condivisione di tutto il percorso tra genitori, insegnanti, alunni: "Open Lab".

PROGETTO BIBLIOTECA

La biblioteca presente nella scuola permette a tutti i bambini di entrare in contatto con il fascino del libro inteso come strumento attraverso il quale si possono scoprire mondi e realtà diverse da quelle vissute quotidianamente. Il libro in quest'ottica diventa uno strumento con il quale si può giocare, osservare, scoprire e lasciarsi incuriosire da "ciò che ha da raccontarci".

PROGETTO PER LA PREVENZIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

DSA, Disturbo Specifico dell'Apprendimento, è un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, grafie e calcolo) in modo significativo, ma circoscritto lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. I DSA, meglio

conosciuti con i termini dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia sono, quindi, disturbi che riguardano lo sviluppo di abilità specifiche, rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Per questo è importante identificare il prima possibile tali disturbi, al fine di poter agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento. Muoversi tempestivamente permette, inoltre, di ridurre il disagio di tipo affettivo e sociale, di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali.

Fin dalla Scuola Primaria occorrerebbe saper riconoscere i segnali per intervenire con metodologie idonee, coinvolgendo l'intero corpo docente con strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA. in continuità orizzontale con le famiglie e il territorio.

PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE

Il Progetto del “Laboratorio orchestrale delle Piagge” che la Scuola di Musica di Fiesole porta avanti da diversi anni, rappresenta una "frontiera pedagogica" in campo musicale. Il progetto nasce con l'intento di offrire un percorso formativo per gli alunni di Scuola Primaria che intendono avvicinarsi alla conoscenza del linguaggio musicale. Si tratta di un laboratorio didattico i cui risultati sono condivisibili a livello nazionale.

Offrire un progetto che è insieme integrazione ma anche palestra concreta di democrazia, come solo il suonare insieme può insegnare, rappresenta un modello di costruzione di un futuro più aperto e stimolante in una società solidale. Padrino del progetto, che ha dimensione nazionale, è stato Claudio Abbado, convinto dell'enorme potenzialità socializzante della Bellezza e della Musica. La Scuola di Musica di Fiesole ne è l'anima formativa.

PROGETTO “FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE”

Promosso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dal Ministero della Sanità e dal Ministero dell'Istruzione, il Progetto è rivolto alla Scuola Primaria ed è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare percorsi, rivolti agli insegnanti e alle famiglie, che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata.

PROGETTO “FRUTTA A MERENDA”

Promosso dal Comune di Firenze, Refezione scolastica, il Progetto è rivolto agli alunni della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria. Il progetto intende incentivare il consumo della frutta in momenti della giornata lontani dai pasti, come la merenda a metà mattina, e favorire il benessere fisico e mentale.

PROGETTO “GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI”

Il progetto, rivolto agli allievi delle classi quarte, mira a sensibilizzare i ragazzi al rispetto e alla Tutela del patrimonio ambientale. Il percorso educativo-didattico prevede laboratori teorici nelle classi interessate ed attività pratica in alcune zone del Quartiere 5 di Firenze, dove gli alunni planteranno alcuni alberi.

PROGETTO “VOCE ALLE PAROLE”

Rivolto agli allievi delle classi terze e quarte, l'obiettivo del progetto è quello di favorire la presa della parola da parte di tutti gli alunni. Utilizzando la metodologia laboratoriale dell'Apprendimento Cooperativo, l'attività, condotta da Francesca Manuelli del Centro Linguistico Gandhi, si concentra sulle strategie che possano facilitare negli allievi la comprensione delle parole nei vari contesti, essenzialmente nelle attività didattiche che riguardano la lingua italiana e le scienze matematiche, e la capacità di utilizzarle correttamente nelle diverse situazioni.

Il progetto si pone quindi l'obiettivo di sviluppare la conoscenza e la competenza lessicale dei ragazzi.

PROGETTI SPECIFICI DELLA SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO ORIENTAMENTO

Nelle linee guida europee e nazionali, l'apprendimento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come un diritto permanente di ogni persona. L'orientamento, pertanto, non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma si configura come un dispositivo formativo finalizzato a sviluppare nei cittadini, di ogni età e in qualsiasi momento della loro vita, la capacità di identificare attitudini, interessi, competenze e saper compiere scelte in merito al proprio percorso culturale, formativo e lavorativo.

Date queste premesse, è inevitabile che debba mutare anche un approccio all'orientamento basato solo sull'attività di informazione.

La scuola, in quest'ottica, deve attuare strategie di apprendimento che permettano a tutti gli alunni di conoscere se stessi, scoprire capacità latenti, sviluppare capacità critiche, imparare facendo e lavorando su abilità differenziate; deve creare una solida rete tra scuola, famiglia e territorio, che sostenga ogni alunno nel percorso scolastico e lo aiuti nei momenti di passaggio.

L'azione della scuola secondaria di primo grado, nell'orientare i *ragazzi* ad una scelta consapevole, deve pertanto avere sia una valenza informativa sia, soprattutto, formativa, secondo un percorso che inizia dalla scuola d'infanzia per concludersi nella classe terza della scuola secondaria inferiore.

In linea con l'azione formativa dell'Istituto, che individua nelle Life skills lo sfondo integratore di ogni attività ed è finalizzata ad offrire un ampio ventaglio di percorsi atti a favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità individuali, la scuola identifica all'interno dell'attività di orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare:

- a) costruzione del sé;*
- b) relazione con gli altri;*
- c) capacità di compiere scelte consapevoli.*

Il progetto che viene delineato prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo-classe, l'altro di tipo informativo generale.

Per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, sono di fondamentale importanza i contatti con i docenti delle Scuole Secondarie Superiori, con le famiglie e

con i centri territoriali che operano nel territorio, come Villa Lorenzi, il Laboratorio Permanente per la Pace, le associazioni il Muretto, il Pozzo ed il Cenacolo. In tal modo, all'interno di un progetto condiviso, possano essere seguiti gli alunni a maggior rischio di dispersione scolastica.

Ogni attività informativa, rivolta agli alunni o alle famiglie, è inoltre sempre svolta con l'ausilio di un mediatore linguistico e imprescindibile, infine, è il supporto fornito, anche in queste attività, dal Centro Gandhi e dagli insegnanti della Scuola cinese.

PROGETTO “E-TWINNING”

Il programma E-Twinning promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). I docenti delle scuole dei paesi partecipanti utilizzano una piattaforma per comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e partecipare alla più entusiasmante comunità didattica europea.

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto prevede l'attuazione di un percorso formativo nell'area artistica e letteraria, coordinato e tenuto da docenti della Scuola Secondaria di I grado e dai docenti di classe della Scuola Primaria da realizzare, in forma laboratoriale, nelle classi quinte di Scuola Primaria.

Vengono analizzati e messi a confronto immagini e testi collegati da un tema comune, in modo da suscitare curiosità e empatia, riportando i temi all'ambito dell'esperienza dell'alunno, con le insegnanti nel ruolo di mediatori. Si attiva quindi un processo creativo attraverso la realizzazione di elaborati.

PROGETTO “ AVVIO ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA LATINA ”

Nella scuola è in atto, da diversi anni, un corso di latino rivolto agli alunni delle classi seconde e terze che ne fanno richiesta. Tale corso ha l'intento di offrire un percorso di potenziamento per quegli alunni che dimostrano particolare interesse allo studio della lingua latina e intendono proseguire il percorso scolastico in istituti secondari di secondo grado dove è previsto l'insegnamento di questa disciplina.

PROGETTO “LIBRI E STRUMENTI MUSICALI PER TUTTI”

Da anni è attivo un servizio di comodato gratuito dei manuali adottati nelle singole classi della scuola e di strumenti musicali. L'obiettivo del servizio è quello di garantire pari opportunità a tutti gli allievi nell'accesso agli strumenti didattici utilizzati nelle varie sezioni, venendo così incontro alle diverse realtà sociali, culturali ed economiche delle famiglie degli allievi. Il progetto ha lo scopo di garantire una piena integrazione degli alunni, cercando di superare alcuni sbarramenti che si possono verificare nel contesto sociale dove opera la scuola.

PROGETTO "FLESSIBILITA' ORARIA"

Grazie al tempo flessibile, ovvero alla diminuzione della durata delle lezioni svolte nelle classi, i docenti della scuola secondaria hanno a disposizione un pacchetto orario annuo da dedicare ad attività educativo-didattiche, svolte individualmente, a piccoli gruppi o a classe intera, durante l'orario curricolare.

Tali interventi mirano sia ad attività integrative di recupero e supporto didattico, linguistico sociale e culturale, sia ad azioni di potenziamento delle varie discipline.

Durante le ore di tempo flessibile è inoltre possibile sviluppare progetti interdisciplinari e attività di laboratorio.

PROGETTO "DALLA RESISTENZA ALLA COSTITUZIONE"

Il progetto, rivolto in particolare agli allievi delle classi terze, vuole approfondire la conoscenza dei principi e dei valori democratici della Costituzione della Repubblica Italiana inquadrati nel loro divenire storico e nella loro costante pratica quotidiana. L'obiettivo delle azioni educativo-didattiche messe in campo è quello di sviluppare nei ragazzi il senso della legalità, il rispetto dell'altro, la capacità di comprendere i diritti fondamentali dell'uomo e del cittadino e di tramutarli in pensieri e azioni quotidiani.

VIAGGIO NELL'ARCHEOLOGIA

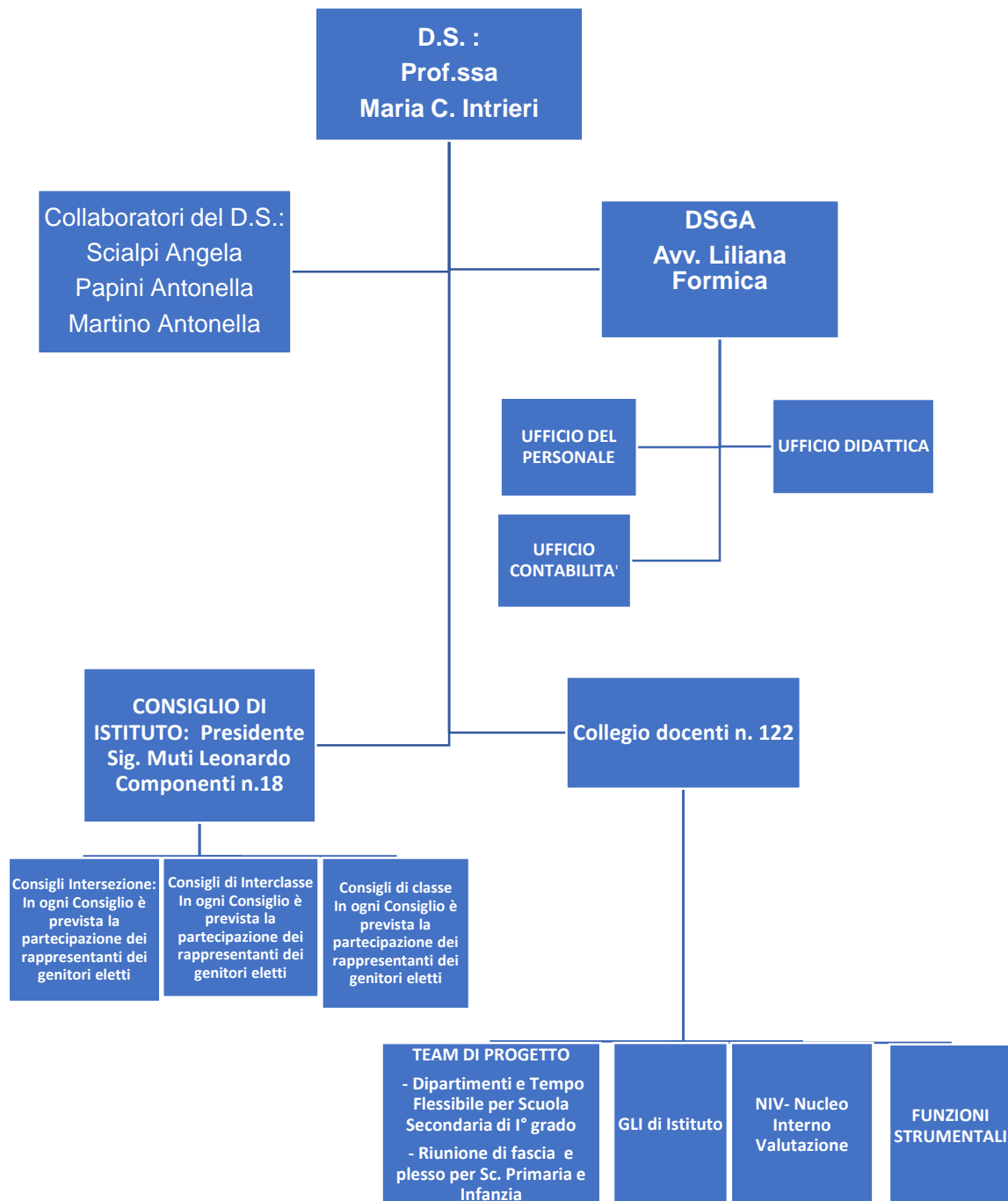
Il progetto intende ampliare le conoscenze degli allievi relativamente all'archeologia, grazie ad un primo approccio ai settori della disciplina, alle caratteristiche dello scavo archeologico e l'utilizzo di termini specifici del linguaggio scientifico. Prevede inoltre la partecipazione degli alunni ad uno scavo didattico per rendere concreta l'esperienza disciplinare.

ACCORDI DI RETE

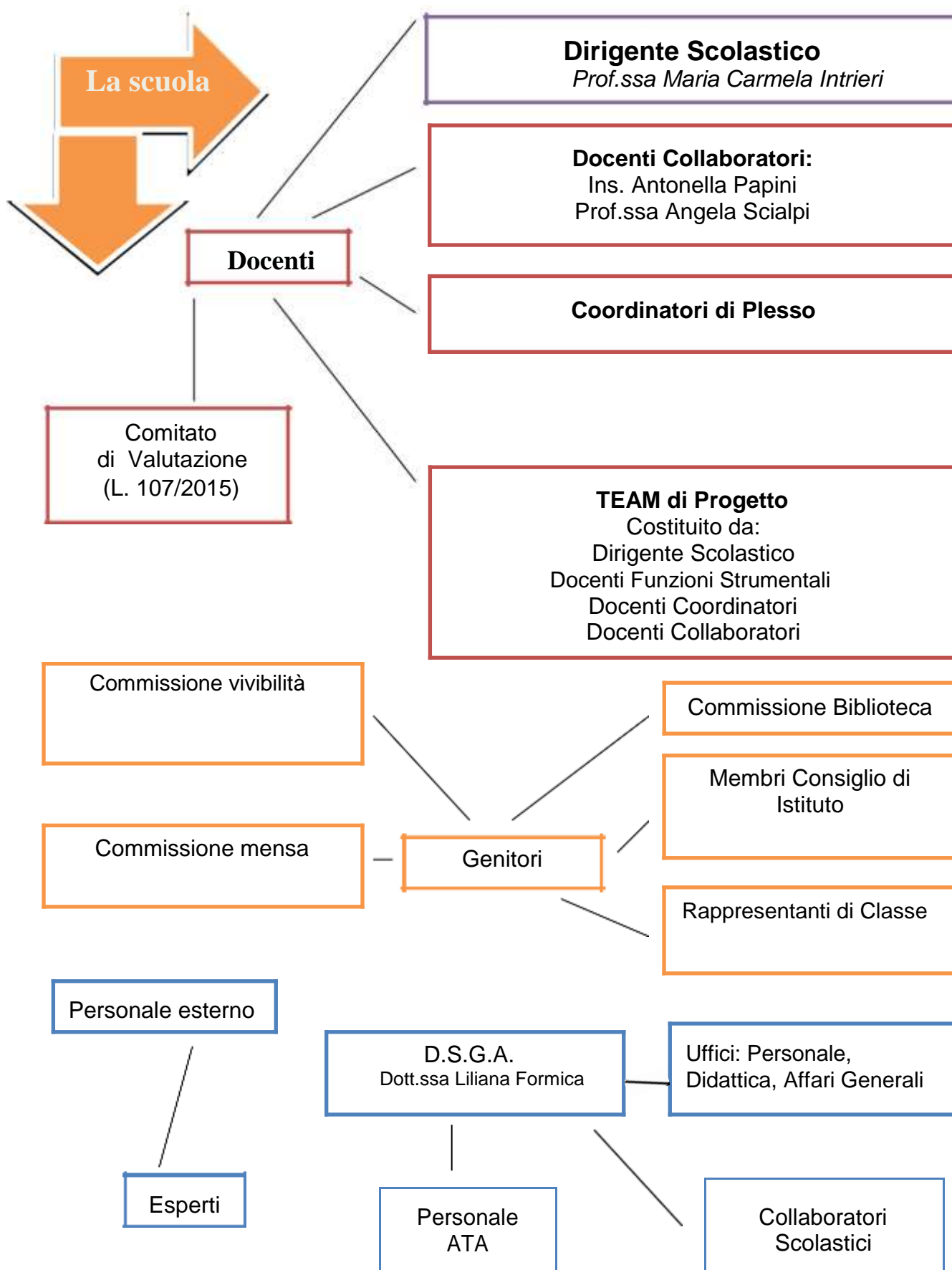
La scuola aderisce ad accordi di rete con altre scuole e istituzioni, enti, associazioni, agenzie operanti sul territorio per la realizzazione di obiettivi specifici.

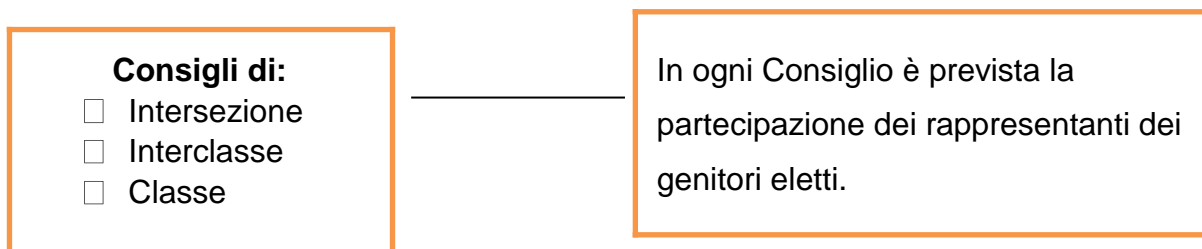
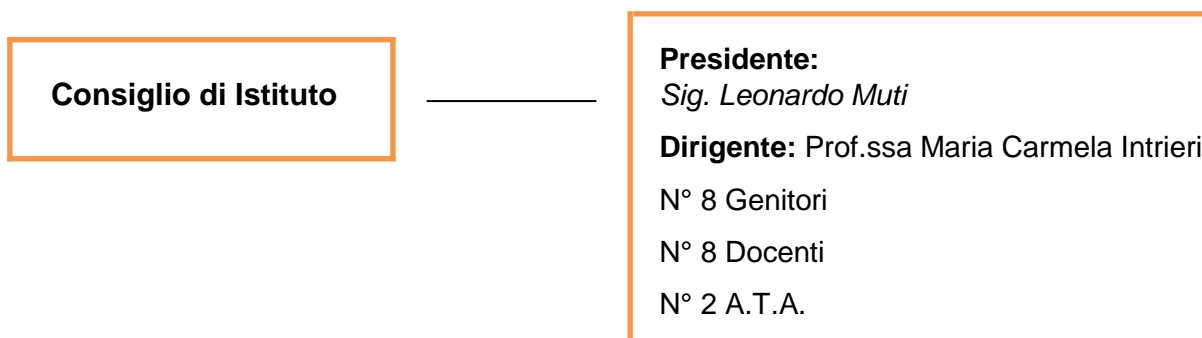
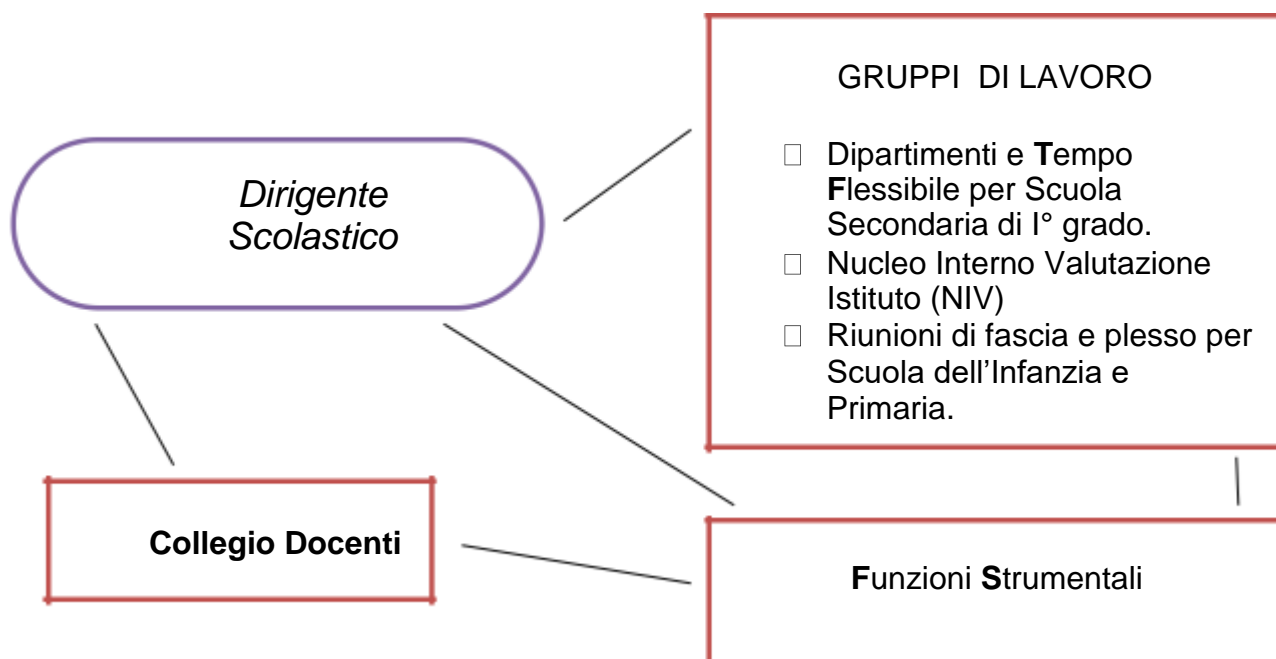
RETI DI CUI L'ISTITUTO FA PARTE		
Denominazione rete	Referente	Finalità
FAMI (Fondo Asilo Migrazione Immigrati)	I.C. Rita Levi Montalcini	Integrazione Sociale
Rete Scuola Città Pestalozzi	IC Centro	Formazione pedagogica e didattica
Rete Scuola e Territorio (Q5)	Comune di Firenze – Quartiere 5	Promozione del benessere a scuola
Rom Sinti e Caminanti (RSC)	Comune di Firenze	Integrazione sociale
REMUTO	I.C. Vasco Pratolini	Iniziative per orchestra
Rete Sicurezza scuole	ISS L. Da Vinci	Corsi sicurezza
Rete Abaco	ISS L. Da Vinci	Convenzioni di cassa e DPO
PIPPI	IC Botticelli	Integrazione sociale
Scuola ad indirizzo musicale	IC Caponnetto	Innovazione didattica
Rete Strada	ISS Agrario	Integrazione sociale

ORGANIGRAMMA



RISORSE INTERNE ED ESTERNE





FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLI VERTICALI E LESSICO SETTORIALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Identificazione di una base comune condivisa del lessico disciplinare in verticale; 2. Supporto all'organizzazione delle attività di sviluppo del lessico settoriale di Istituto; 3. Raccolta e organizzazione documentazione; 4. Sviluppo di iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto e di altre scuole sul versante dei curricoli (in contatto con il docente funzione strumentale Orientamento); 5. Azioni di monitoraggio e pubblicizzazione dei risultati. 6. Divulgazione delle esperienze, in particolare rivolte ai nuovi docenti. 7. Promozione forme di continuità con asili nido, scuole infanzia comunali, scuola primaria. 8. Coordinamento con le altre FF.SS.
INTERCULTURA E RAPPORTI INTERNAZIONALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto e proposte per apertura finestre interculturali; 2. Supporto informativo per videoconferenze, paternariati diclassi dell'Istituto con classi di Istituti di altri Paesi; 3. Rapporto con il centro Gandhi per le attività di collaborazione tra scuola e centro; 4. Promozione e partecipazione all'organizzazione dello scambio con la Cina; 5. Divulgazione delle esperienze, in particolare rivolte ai nuovi docenti. 6. Coordinamento Progetti europei e non; 7. Coordinamento con le altre FF.SS. 8. Coordinamento e organizzazione dei progetti inerenti ambito di intervento della F.S.
ACCOGLIENZA E SUCCESSO FORMATIVO PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presa in carico e gestione degli alunni con certificazione legge 104/92; 2. Coordinamento delle azioni di supporto agli alunni a rischio dispersione scolastica e alle famiglie e monitoraggio delle stesse; 3. Supporto nell'organizzazione dei PDP e dei PEI; 4. Rapporto con interprete per comunicazioni a famiglie e organizzazione colloqui; 5. Coordinamento con operatori esterni e docenti interni per l'organizzazione di attività di supporto agli alunni. 6. Coordinamento attività formazione per l'Istituto 7. Coordinamento e organizzazione dei progetti inerenti ambito di intervento della F.S.; 8. Monitoraggio attività e relativa documentazione; 9. Coordinamento con le altre FF.SS. 10. Divulgazione delle esperienze, in particolare rivolte ai nuovi docenti

<p style="text-align: center;">ORIENTAMENTO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto nell'organizzazione dell'orientamento per la scuola superiore in rapporto con vari progetti; 2. Costruzione di rapporti con altre scuole secondarie II grado per elaborare progetti di continuità; 3. Rapporto con alunni a rischio dispersione scolastica e loro genitori, delle classi terze e supporto orientativo; 4. Rapporto con interprete per comunicazioni a famiglie e organizzazione colloqui alunni classi terze; 5. Coordinamento con operatori esterni e docenti interni per l'organizzazione di attività di supporto agli alunni; 6. Rapporto con il docente F.S. Accoglienza e Successoformativo e il docente F.S. Intercultura e Rapporti Internazionali 7. Divulgazione delle esperienze, in particolare rivolte ai nuovi docenti; 8. Acquisizione esiti a lungo termine; 9. Coordinamento con le altre FF.SS.
<p style="text-align: center;">ABILITÀ PER LA VITA E LABORATORIALITÀ</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto all'organizzazione delle attività di sviluppo della didattica laboratoriale con particolare attenzione allo sviluppo delle abilità per la vita; 2. Coordinamento attività di educazione alla salute; 3. Organizzazione di forme di tutoraggio tra alunni in ogniclasse e sue modellizzazioni; 4. Coordinamento, monitoraggio, documentazione delle attività di ricerca – azione e loro documentazione; 5. Divulgazione delle esperienze di ricerca-azione, in particolare rivolte ai nuovi docenti. 6. Coordinamento con le altre FF. SS. 7. Divulgazione delle esperienze, in particolare rivolte ai nuovi docenti.
<p style="text-align: center;">P.T.O.F. E AUTOVALUTAZIONE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione e gestione del P.T.O.F. 2022/2025 2. Stesura R.A.V. e P.d.M.; 3. Coordinamento con le altre FF.SS.; 4. Divulgazione delle esperienze, in particolare rivolte ai nuovi docenti; 5. Sperimentazione del RAV della scuola dell'infanzia; 6. Partecipazione attiva al monitoraggio delle attività e organizzazione della documentazione.

PERSONALE DOCENTE ATTIVITA' GESTIONALI

Triennio 2022-2025

Collaboratori del D.S.
Coordinatore Scuola dell'Infanzia
Resp. Sussidi didattici e fotocopiatrice Sc. Primaria
Resp. Laboratori informatica, LIM per Istituto
Resp. sito
Elaborazione orario Sc. Sec. I grado
Elaborazione Piano Sostituzioni Sc. Primaria
Coordinatori di classe Sc. Sec. I grado
Coordinatori GLI
Elaborazione Progetto
Potenziamento
Sc primaria Sc. Sec. I grado
Tutor docenti neo immessi in ruolo

PERSONALE DOCENTE COORDINAMENTO PROGETTI

Triennio 2022-2025

Giornalino d'Istituto
Erasmus +
Biblioteche di Istituto e comodato d'uso libri e strumenti musicali della Scuola secondaria di I grado
Continuità con il nido e tra i tre ordini di scuola dell'istituto
Nucleo Interno Valutazione
Avvio alla conoscenza e Potenziamento Lingua Inglese Sc. Infanzia - Sc. Primaria- Sc. Sec. I grado
E-twinning Sc. Sec. I grado
Pre-requisiti letto-scrittura e calcolo Sc. dell'Infanzia
Prevenzione Disturbi dell'Apprendimento Sc. Primaria
Attività musicale Sc. Primaria (Scuola Musica Fiesole) - Sc. sec.I grado (orchestra)
Formazione classi prime Sc. primaria
Coordinamento RSC

<p>Matematica in contesti multiculturali (Università di Siena)</p>
<p>TUTTI INSIEME Q.5</p>
<p>Orientamento (Villa Lorenzi e Pez Direz. Istruz. Comune di Firenze)</p>
<p>Sportello consulenza psicologica</p>
<p>Dallo Zheijang a Brozzi (Scambi interculturali)</p>
<p>Educazione alla salute</p>
<p>Resp. Scienze Motorie Sc. Primaria</p>
<p>Responsabile Cyberbullismo</p>
<p>Formazione docenti</p>
<p>ConcertAzioni</p>
<p>ArAI</p>

FORMAZIONE DOCENTI- ATA -DS

L'Istituto Comprensivo "M. Gandhi" si connota come scuola della ricerca e dell'apprendimento significativo. Da anni è stato avviato un sistematico percorso di ricerca-azione, volto a realizzare itinerari di esplorazione dei bisogni e delle risorse disponibili e ad attivare progetti educativi di promozione dello sviluppo personale e sociale nella scuola.

Tale strategia di ricerca e formazione porta a sviluppare percorsi di indagine che prendono spunto da problemi emergenti all'interno della pratica professionale e che sono condotti per migliorare e sviluppare la pratica stessa. La ricerca-azione impegna gli insegnanti in una riflessione sul proprio ruolo e sulle strategie messe in atto per realizzarlo attraverso l'utilizzo di tecniche di tipo osservativo in una dimensione collaborativa.

L'Istituto prevede, a tal fine, un minimo di 10 ore di formazione annuali per ogni docente e propone validi corsi di formazione sulle linee guida dell'Istituto (apprendimento cooperativo, intercultura, essenzialità dei saperi, abilità per la vita, bisogni educativi speciali, nuove tecnologie) organizzati insieme ad associazioni ed enti territoriali. Informa, al contempo, in merito alle proposte formative esterne, valorizzando il contesto culturale stimolante e aperto della scuola.

Tutto il personale dell'Istituto è formato sul tema della sicurezza e il personale amministrativo è impegnato in percorsi di formazione sulle nuove tecnologie informatiche di gestione e archiviazione dati.

Alla fine di ogni anno scolastico, viene svolto un monitoraggio sul Piano di formazione d'Istituto, in base al quale vengono individuate le aree della formazione di maggiore interesse per i docenti ed organizzati, l'anno successivo, corsi relativi a tali aree, utilizzando i fondi della Formazione d'Ambito destinate alle scuole.

I percorsi attuati dall'Istituto hanno concrete e valide ricadute sul personale impegnato nella formazione e le competenze specifiche di ciascuno sono valorizzate e messe al servizio della comunità scolastica.

Proposta di formazione	Area della formazione	Destinatari
Formazione iniziale sulle Linee d'indirizzo dell'Istituto Prof. Carlo Testi	<p>Autonomia organizzativa e didattica.</p> <p>Didattica per competenze e innovazione metodologica.</p> <p>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.</p>	Nuovi docenti e docenti neoassunti
Formazione interna (Fondi Formazione d'Ambito)	<p>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.</p> <p>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.</p> <p>Inclusione e disabilità.</p>	Tutti i docenti
Formazione Laboratorio Permanente per la Pace	<p>Didattica per competenze e innovazione metodologica.</p> <p>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.</p> <p>Inclusione e disabilità.</p> <p>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.</p>	Tutti i docenti
Formazione Centro Gandhi	<p>Didattica per competenze e innovazione metodologica.</p> <p>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.</p>	Tutti i docenti
Formazione Cospe – CRID	<p>Didattica per competenze e innovazione metodologica.</p> <p>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.</p>	Tutti i docenti
Formazione Rom Sinti Camminanti	<p>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.</p> <p>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.</p>	Tutti i docenti
Formazione Benessere a scuola (ASL, Educazione alla salute)	<p>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.</p> <p>Inclusione e disabilità.</p>	Tutti i docenti
Formazione Rete Scuole e Città	<p>Didattica per competenze e innovazione metodologica.</p> <p>Autonomia didattica e organizzativa.</p> <p>Valutazione e miglioramento.</p>	Tutti i docenti

Formazione su Metodologie cooperative	Didattica per competenze e innovazione metodologica.	Tutti i docenti
Formazione Erasmus	Didattica per competenze e innovazione metodologica. Lingue straniere.	Tutti i docenti
Formazione Prerequisiti Lettoscrittura e calcolo	Didattica per competenze e innovazione metodologica.	Docenti della Scuola dell'Infanzia
Formazione per Referenti (ASPP, Covid, Educazione civica, Cyberbullismo, Inclusione, RSC)	Varie aree.	Gruppi di docenti

Documentazione Ricerca-azione Life Skills Abilità per la vita	Prerequisiti di letto-scrittura e calcolo	Proposte di formazione previste dalla rete di ambito	Cooperative learning
Proposte di formazione previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale	Formazione normativa inerente la SICUREZZA e la PRIVACY	Formazione sull'uso delle tecnologie informatiche per l'utilizzo di dispositivi linguistici	
Proposte di formazione previste dalla rete scuola-territorio	Proposte di formazione previste dalla rete scuola e città	Formazione su "STAR BENE A SCUOLA"	
Formazione su metodologie didattiche innovative inerenti le disabilità sensoriali	Formazione "Didattica della matematica-compiti di realtà e algebra precoce"		
Piano di formazione del personale ATA: <i>gestione amministrativa e finanziaria;</i> <i>gestione del personale;</i> <i>gestione dei conflitti;</i> <i>utilizzo nuove tecnologie.</i>			

È previsto un percorso supplementare per i nuovi docenti sulle linee di indirizzo dell'Istituto.

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA

A.S. 2022/2025

Premessa

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista e rappresenta uno strumento fondamentale per l'incremento della qualità dei servizi offerti e per la crescita e lo sviluppo professionale del personale. La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, non solo dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti e del personale ATA. Occorre, infatti, saper gestire situazioni complesse e offrire risposte adeguate a bisogni differenti, mirando al raggiungimento degli standard prefissati, anche attraverso la promozione di azioni di miglioramento.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati;
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;
4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, da enti e associazioni;
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;
6. opportunità offerte dal PNSD;
7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I dipendenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

Aree

Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale ATA:

- 1) competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie per lo svolgimento delle attività di segreteria e per la comunicazione, anche nell'ottica della progressiva dematerializzazione;
- 2) competenze linguistiche, comunicative, interculturali e di integrazione;
- 3) privacy, GDPR, trasparenza.

Il personale ATA potrà anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze.

Iniziative:

Per l'a.s. 2022/2023, l'istituto scolastico realizzerà direttamente le seguenti attività di formazione:

- corsi sull'utilizzo dei software di segreteria (gestione documentale e privacy);
- corsi di formazione organizzati dalla Rete Abaco afferenti i procedimenti di ricostruzioni di carriera, le attività negoziale e il Mepa, l'anagrafe delle prestazioni, gli adempimenti fiscali e previdenziali, le funzioni SIDI.
- corsi in materia di handicap, BES, servizi generali, accoglienza.

Al personale saranno inoltre proposte iniziative di formazione e aggiornamento sulla sicurezza, il primo soccorso e la gestione delle situazioni connesse all'emergenza Covid formulate secondo la vigente normativa in base alle esigenze dei singoli e dell'Istituto.

Tutte le informazioni relative alle opportunità di formazione e aggiornamento (realizzate internamente e/o esternamente alla scuola) saranno tempestivamente messe a disposizione del personale ATA, tendenzialmente mediante comunicazione sulla mail di istituto. I dipendenti potranno anche individuare autonomamente iniziative di formazione di loro interesse e segnalarle alla DS e alla DSGA.

SEZIONI/CLASSI E ALUNNI

A.S. 2021-2022

Scuola dell'Infanzia <i>Luigi Capuana</i>
Sezioni presenti
A-B-C-D-E-F

Scuola Primaria <i>Duca d'Aosta</i>	
CLASSE	CORSI
1	A-B-C
2	A-B
3	A-B-C
4	A-B-C
5	A-B-C

Scuola Secondaria di primo grado <i>Paolo Uccello</i>	
CLASSI	
PRIME	A-B-C-D-E
SECONDE	A-B-C-D-E
TERZE	A-B-C-D-E-F

Sito Web dell'Istituto

www.icsgandhifirenze.edu.it

All'interno del sito Web sono consultabili:

PTOF, informazioni, modulistica, regolamenti, orari, attività, iniziative, foto di eventi, "Lo Sparginotizie".

The screenshot displays the homepage of the Istituto Comprensivo "Gandhi". The header features the school's logo and name, along with contact information: Via Golubovich, 4 - 50145 - Firenze • Tel. +39 055 300581 - 055 316449. A navigation menu includes links for Home, Infanzia Capuana, Primaria Duca d'Aosta, Secondaria di I grado Paolo Uccello, Indirizzo Musicale, Calendario, Contatti, and Esci. A search bar is located on the right.

The main content area features a news article titled "Festa dell'albero alla Duca d'Aosta" by Sallustio, dated 27 November 2021. The article includes a photograph of a tree-planting activity and a "Read More" button. Below the article is a carousel of images showing the school's facilities, labeled "Le scuole del nostro Istituto": Scuola dell'Infanzia "Capuana", Scuola Primaria "Duca D'Aosta", and Scuola Secondaria di I grado "Paolo Uccello".

The sidebar on the left contains sections for "La Scuola" (Dove siamo, Dirigenza, Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, POF annuale 2020-2021, Organi collegiali, P.A.I., Progetti, Convegni), "Risorse" (Arte nel quartiere, Gallerie fotografiche, Video, Lo Sparginotizie, Pensieri e parole, Rassegna stampa, I nostri sponsor, La nostra scuola in festa, Orientamento), and "Linee guida POF".

The right sidebar includes "Open Day", "REGISTRO ELETTRONICO" (CLASSEVIVA), "Brevi tutorial" (Didattica a distanza, CLASSEVIVA), and "ARTICOLI RECENTI" (Iscrizioni A.S. 2022-2023 - MIUR - USR TOSCANA - Miur, 16 Dicembre 2021, Determina a contrarre per l'organizzazione di un CORSO DEFIBRILLATORE BLS/D/AE - ANNULLA E SOSTITUISCE la determina prot. n. 5895/464).

Contatti

Orari di ricevimento:

Ufficio del Dirigente Scolastico

- Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento telefonando al: 055-300581 o 055-316449

Ufficio di segreteria didattica

- Lunedì ore 11.00-13.00
- Martedì ore 11.00-13.00 *con mediatore culturale*
- mercoledì ore 15.00-16.30
- Venerdì ore 11.00-13.00

Ufficio di segreteria amministrativa

- Gli uffici di segreteria possono essere contattati telefonicamente, via email o personalmente, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale.